



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO

Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXV N° 3 Maggio-Giugno 2008*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Una strada in salita

I provvedimenti del Governo tolgono l'autonomia dei Comuni
e gli investimenti sui servizi e sui diritti sociali



Cari cittadini casalecchiesi,
nel numero di luglio del Casalecchio

News concludevo il mio editoriale chiedendo ripetutamente che il Governo desse le adeguate certezze per il reintegro delle entrate non incassate dall'Amministrazione comunale a seguito dell'abolizione per decreto dell'ICI sulla prima casa decisa nelle ultime settimane di maggio dal Governo. Un problema serio soprattutto per il Comune di Casalecchio che è ormai dall'inizio dell'anno in anticipazione di cassa a causa del ritardo, in alcuni casi di qualche anno, con il quale lo Stato centrale trasferisce ai Comuni diverse risorse ed in particolare quelle riguardanti le addizionali Irpef. In questi giorni dovrebbero arri-

vare le risorse del mancato introito ICI, ma corrisponderanno solo a una quota di quanto dovuto al nostro Comune. Il versamento infatti sarà relativo solo ad una parte del 50% dell'ICI prima casa e non comprenderà le entrate legate alle pertinenze e alle abitazioni assimilabili alla prima casa. L'ammancato complessivo di cassa dovuto al taglio dell'ICI prima casa sarà quindi a luglio di circa 600.000 euro. Ulteriori "buone notizie" sono arrivate a seguito dell'approvazione del DPEF triennale votato in meno di 10 minuti dal Governo nella seduta del 25 giugno 2008. Il Governo ha infatti deciso di **anticipare la manovra economica della Finanziaria**, che solitamente parte alla fine del mese di settembre, **con un decreto legge presentato nei giorni scorsi al Parlamento** e un successivo disegno di legge. **Il senso complessivo della manovra è sufficientemente chiaro.** Il Paese è oggi il fanalino di coda dell'Unione Europea per la crescita economica e la competitività, il Governo pur avendo chiara la situazione economica compless-

siva **non ha previsto alcun intervento di diminuzione della tassazione, a partire dal lavoro dipendente e dai pensionati.** I salari e gli stipendi non vengono sostenuti in alcun modo, anzi si fissa un **tetto di inflazione programmata all'1,7% per il 2008 a all'1,5% per gli anni successivi**, il che significa **programmare una perdita secca, per un salario medio, di 1.000 euro per questo biennio**, alla luce di una inflazione reale, secondo i dati dell'Unione Europea, che veleggia ormai quasi al 4%. Tutto il peso del rientro dal deficit pubblico viene fatto gravare sulla spesa pubblica, **in particolare sugli Enti locali, sulla Sanità, sulle Amministrazioni centrali e sul lavoro pubblico.** La propaganda fatta sugli sprechi e sui "fannulloni" piuttosto che puntare alla ricerca di soluzioni si dimostra tesa a coprire le vere intenzioni: **ridurre i servizi e rilanciare le privatizzazioni.** Sarebbero 3,4 mld di euro i tagli previsti dalla Finanziaria per il 2009 su Regioni ed Enti Locali.

(segue a pag.3)



EVENTI

Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventisrl@tiscalinet.it

Sommario

Anno XXXV n. 3 - Mag. Giu. 2008

Editoriale	2
Politiche sociali	4
Ambiente	6
Politiche educative	9
Notizie	12
I Gruppi Consiliari	13
Guardia medica	16
Il Punto: scuole, strade ed edifici pubblici	17
Viabilità	27
Economia	30
Storia locale	31
Casalecchio delle Culture	33
Sport	36
Comune amico	39

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Gian Paolo
Cavina, Claudia Zannoni, Laura
Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Girotondo al Parco della Chiesa"
è di Giulia Barberini

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato
in tipografia il giorno 4 luglio 2008 ed
è stato stampato in 18.000 copie



(continua da pag.2)

I tagli salirebbero nel 2010 a 5,2 mld di euro più ulteriori 2 mld di euro riguardanti la sanità. Complessivamente nel triennio 2009 - 2011 l'impatto dei tagli su Regioni ed Enti locali ammonterebbe a 9,2 mld di euro. I 3,4 miliardi di tagli per il 2009 che colpirebbero regioni ed enti locali sarebbero per 900 milioni di euro a carico delle regioni, per 360 mln a carico delle province e per 1,54 mld di euro a carico dei comuni. Queste cifre salirebbero al 2010 a complessivi 5,2 mld di cui 1,39 mld colpirebbero le regioni, 555 mln di euro le province e 2,37 mld di euro i comuni. Nel 2011, quando la sforbiciata complessiva ammonterà ad un totale di 9,2 mld, la cifra complessiva a carico delle regioni salirebbe a 2,43 mld, a 975 mln di euro per le province e a 4,45 mld sarebbero a carico dei comuni. Sono previsti inoltre 3 mld di euro per la sanità. In sostanza, per ogni anno del triennio 2009 - 2011 sarebbe previsto un taglio di 1 mld di euro sulla sanità. Tagli a cui si farebbe fronte ripristinando i tickets di 10 euro su esami ed analisi o tagliando prestazioni per un valore equivalente

È previsto inoltre un taglio di più di 5 miliardi di euro alle Amministrazioni centrali e al lavoro pubblico, al quale si intende arrivare tagliando gli organici nella scuola (si prevede l'innalzamento del rapporto alunni/docenti), bloccando il turn-over nella Pubblica Amministrazione e la stabilizzazione dei lavoratori precari, riducendo la contrattazione integrativa, privatizzando le Università con la loro trasformazione in Fondazioni. Inoltre non ci sono risorse sufficienti per il rinnovo contrattuale dei settori pubblici 2008 - 2009 (al momento attuale nel 2008 sostanzialmente non si prevederebbero aumenti e per il 2009 non ci sono neanche 70 euro). Il Riformismo, l'innovazione e le nuove politiche per il federalismo fiscale del nuovo Governo sono tradotte dai numeri sopra riportati. In attesa di miracoli e promesse, il ministro Tremonti ha trovato una soluzione "geniale e innovativa", assolutamente nuova per le sue caratteristiche strutturali, **tagliare risorse agli enti locali. Il ministro Tremonti ha fatto il gioco delle tre carte con le autonomie locali.** Prima ci ha tolto l'ICI, poi ci ha restituito solo una parte delle risorse mancanti e oggi ci taglia i trasferimenti per 3 miliardi di euro. Il disegno è chiaro, minare l'autonomia dei comuni e, con essa, gli investimenti sui servizi e sui diritti sociali. Spingere come sta facendo il Governo in questa direzione rischia di produrre il collasso del sistema degli enti locali, è **un'operazione di "macelleria istituzionale"**. Le politiche e i servizi per l'infanzia, la non autosufficienza e la lotta alla povertà e al disagio, vengono realizzate dagli Enti Locali, in particolare Regioni e Comuni,

e casualmente questi livelli istituzionali sono quelli più colpiti dai tagli. Le conseguenze per i cittadini sono quindi già certe, minore potere d'acquisto anche per i prossimi anni e progressiva riduzione della capacità dei comuni nel far fronte ai problemi sociali e dell'infanzia delle comunità locali. Personalmente mi opporrò a queste politiche economiche e ad una visione dello Stato centralista prive di prospettive di crescita. Mentre il Paese si trova in una situazione drammatica, **il Governo in questi giorni si occupa di**

questioni private del Premier; la legge blocca processi ed il cosiddetto 'Lodo Schifani bis' sono diventati in questi giorni, per la maggioranza di Governo, **i problemi più importanti del Paese.** Dieci minuti sono bastati a demolire il sistema degli enti locali, qualche mese è stato invece impiegato per difendere il Premier dai propri guai con la giustizia, non male come inizio e sicuramente un'indicazione chiara per il futuro. Nonostante le difficoltà crescenti, cercheremo di portare a buon esito gli obiettivi del mandato. Ogni giorno la strada ci appare in salita, ma siamo convinti di avere le capacità per concludere positivamente il mandato assegnatoci dagli elettori. In questo numero del giornale troverete nelle pagine centrali un approfondimento sul Piano degli investimenti dell'Amministrazione Comunale per il periodo giugno 2008 - giugno 2009. Completeremo la riqualificazione e la messa a norma di tutte le scuole e di tutti gli impianti sportivi del nostro comune, proseguendo nell'azione di riqualificazione della città che toccherà i quartieri di Ceretolo, della Marullina e di S. Biagio. È un piano ambizioso che genererà oltre 12 milioni di euro (+ IVA) di investimenti, i quali vanno ad aggiungersi agli oltre 24 milioni e 400 mila euro del triennio 2004-2007 portando così a circa 40 milioni di euro il complesso degli investimenti del mandato. Obiettivi importanti che abbiamo programmato insieme a voi e che nonostante le continue riduzioni di risorse per gli enti locali, vogliamo portare a termine, migliorando la qualità e la vivibilità della nostra città.

Simone Gamberini
Sindaco



Allegato a questo numero: Casalecchio Insieme



L'Associazione ONLUS Casalecchio Insieme ha stampato ed allegato a proprie spese a questo numero del Casalecchio Notizie un depliant informativo per illustrare i progetti di quella che è, per fondi raccolti e devoluti, una delle più attive associazioni operanti nel campo della solidarietà del nostro territorio. La Redazione ha volentieri ospitato il loro appello al contributo di idee ed al lavoro volontario in favore dei più deboli e delle persone in difficoltà.

Al via lo Sportello Sociale

Un nuovo importante servizio per i cittadini



sociali comunali e dell'AUSL, le reti del volontariato, della cooperazione sociale, del mondo delle Parrocchie, ecc... per un intervento immediato ed efficace sulle famiglie e sui singoli in termini di rapidità e di qualità.

Un nuovo intervento nell'ambito della riorganizzazione dei servizi sociali che debbono affrontare sempre nuove esigenze rispetto ad una società in evoluzione, soprattutto per l'incremento in percentuale degli anziani (conseguentemente dei fenomeni di malattie croniche e di non autosufficienza), degli immigrati (con nuove problematiche soprattutto di corretta integrazione sociale), della crescita delle povertà in particolare nelle persone sole.

Un'innovazione che punta quindi ad utilizzare al meglio le potenzialità d'intervento sociale già esistenti e ad essere maggiormente immediati ed efficaci rispetto alle esigenze dei cittadini, in particolare quelli più deboli.

Massimo Bosso

Assessore alle Politiche Sociali e Sanità

I cittadini che hanno necessità oggi di avere informazioni o attivare le possibilità d'intervento dei Servizi Sociali, si rivolgono in Comune, vengono accolti, informati e indirizzati ai vari uffici in base alle esigenze. Dal momento che i servizi sono collocati fisicamente in luoghi diversi: per gli adulti o la casa in Comune, per i minori o l'handicap in via Cimarosa presso l'AUSL, per la mediazione familiare presso il Centro per le Famiglie, ecc., allo sportello si attivano informazioni e appuntamenti successivi salvo naturalmente le emergenze.

La creazione dello **Sportello Sociale** come **nuovo servizio**, vuole rispondere immediatamente e velocemente, con personale specializzato, alle richieste e ai servizi da erogare, riducendo così i tempi e fornendo immediatamente risposte approfondite e qualificate.

Lo sportello sociale rappresenta, quindi, il punto unico d'accesso al sistema locale dei servizi sociali; fornisce informazioni e orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale nel rispetto dei principi di semplificazione. L'attività di sportello sociale è finalizzata a garantire unitarietà d'accesso, capacità d'ascolto, funzione d'orientamento, funzione di filtro, funzioni d'osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza nei rapporti tra cittadini e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi d'attesa nell'accesso ai servizi. Lo sportello deve dare informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità d'accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi socio-sanitari. Deve permettere al cittadino di conoscere le risorse sociali disponibili del territorio (istituzioni pubbliche, servizio sanitario, servizi privati, volontariato e terzo settore) in un'ottica di sussidiarietà e di rete che possano essere utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi di vita.

L'accesso allo sportello sarà facilitato con maggiori orari d'apertura, sia in termini di riconoscibilità del luogo fisico, dell'assenza di barriere architettoniche, di spazi accoglienti ed adeguati a garantire familiarità, efficienza e privacy. Il modello deve ipotizzare un **accesso unico per tutti i problemi di natura sociale**.

Ora si avvia il nuovo servizio, ma per realizzare in pieno gli obiettivi indicati, occorrerà ricordare attraverso lo sportello sociale, gradualmente tutti i servizi



Estate 2008 e ondate di calore

Nonostante le piogge dell'ultimo periodo, in previsione dell'estate desideriamo mettere a conoscenza i cittadini, in particolare le persone anziane, di alcune piccole indicazioni per evitare brutte sorprese dovute ai colpi di calore.

I disturbi da ondate di calore sono da collegarsi, di norma, ad una diminuzione della pressione sanguigna (senso di debolezza, mal di testa, vertigini, annebbiamento della vista) e alla perdita di liquidi e sali (crampi muscolari, pelle secca e assenza di sudorazione) a cui si possono associare nausea, aumento del battito cardiaco, difficoltà di respiro, dolori al torace.

In presenza dei disturbi, quali debolezza, mal di testa, vertigini, occorre **contattare il medico curante**. È utile distendersi con le gambe sollevate rispetto al corpo e massaggiarle dalla caviglia verso la coscia. Si consiglia di appoggiare sulla fronte un asciugamano bagnato in acqua fredda o una borsa di ghiaccio. Per affrontare le ondate di calore occorre mettere in campo delle semplici precauzioni in grado di scongiurare, in molti casi, effetti negativi sulla salute.

In particolare è **necessario**:

- bere molto e spesso anche quando non si ha sete;
- fare pasti leggeri e consumare più frutta e verdura, preferibilmente cruda;
- evitare alcool e caffè;
- uscire di casa nelle ore meno calde della giornata e limitare l'attività fisica all'aperto nelle ore più calde;
- indossare cappelli e indumenti leggeri e comodi fatti di fibre naturali, di colore chiaro;
- fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea.

Se si fa assunzione continua di farmaci occorre consultare il medico curante per conoscere eventuali controindicazioni.

Non rimanere sprovvisti degli alimenti principali: eventualmente è opportuno richiedere la consegna a domicilio.

Anche in **casa** è opportuno assumere alcune **precauzioni**:

- usare tende per non fare entrare il sole;
- chiudere le finestre nelle ore più calde e lasciarle aperte durante la notte;
- limitare l'uso del forno che tende a riscaldare l'ambiente domestico;
- utilizzare gli altri elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro, lavapiatti, ecc..) nelle ore notturne;
- utilizzare climatizzatori fissando la temperatura ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna;
- non usare ventilatori per fare circolare l'aria indirizzati direttamente sul corpo.

Visti i buoni risultati ottenuti nelle estati precedenti, l'Amministrazione comunale e l'Azienda USL, provvederanno ad informare i cittadini del possibile arrivo di ondate di calore pericolose per la salute e metteranno a disposizione i propri servizi di assistenza, per fornire consigli e soccorso nelle situazioni di difficoltà.

Per informazioni e per segnalare difficoltà, come l'anno scorso, è stato attivato un **numero verde** attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7: **800 56 21 10**



Campagna **contro** la **zanzara tigre** Difendersi con la prevenzione

Prosegue rafforzata, anche per l'anno 2008, la **lotta alla zanzara tigre**. I cittadini sono invitati a trattare **i tombini aperti e le raccolte d'acqua stagnante non rimovibili**, con il prodotto biologico specifico antilarvale a base di *Bacillus Thuringiensis Israelensis*: il prodotto antilarvale è in distribuzione gratuita presso **l'URP comunale** e presso i **centri sociali**, e la distribuzione si protrarrà

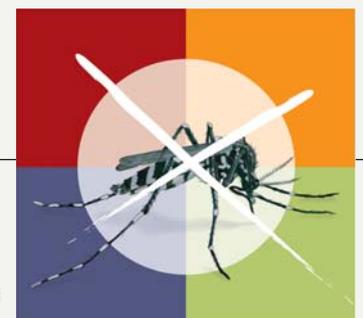
fino ad **ottobre**.

Per informazioni chiamare:

URP: 800 011 837

Ufficio promozione ambientale e diritti degli animali:

tel. 051 598 394



Raccolta differenziata: un primo bilancio

I risultati e le criticità a due mesi dall'avvio del nuovo sistema

Innanzitutto un ringraziamento ai tanti cittadini, ma anche alle attività commerciali e artigianali che, in questo primo periodo di attivazione del nuovo sistema di gestione dei rifiuti improntato sul potenziamento della differenziazione, hanno collaborato con sensibilità e attenzione, consentendoci di **superare il 40% di raccolta differenziata**. Un risultato importante raggiunto in tempi rapidi, a dimostrazione anche dell'efficacia del sistema porta a porta per la carta e per la plastica che ci ha permesso di raddoppiare i quantitativi raccolti di queste frazioni.

Il nuovo sistema sta peraltro confermando la sua validità anche nella **zona industriale** dove, con un porta a porta integrale che ha eliminato dalla strada tutti i cassonetti, la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto ormai il 55%. Un ottimo dato di partenza, dunque, che pos-

siamo ancora migliorare: al di là della Direttiva Europea che prescrive il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2012, una nuova cultura rispetto ai rifiuti è necessaria per il benessere dei cittadini e dell'ambiente. Riduzione, recupero, riuso e riciclaggio sono le parole-chiave per una politica di gestione del rifiuto che consenta di considerare ciò che si butta come una vera **risorsa**, sia economica sia ambientale. Dal punto di vista ambientale, produrre meno rifiuti e allungare il ciclo di vita del prodotto con il riciclaggio significa alleggerire in maniera consistente la nostra impronta ecologica, diminuendo l'uso di risorse energetiche e di materie prime non rinnovabili. Sul piano economico, significa anche ridurre i costi per lo smaltimento dei rifiuti (circa 120 euro a tonnellata) in discarica e all'inceneritore a vantaggio di un incremento delle entrate per la cassa comunale che derivano dalla differenziata attraverso i vari consorzi, dal CONAI al COREPLA (per citare i più noti), che riciclano la materia. Tutto questo si traduce, in sostanza, nell'opportunità di liberare risorse che l'Amministrazione Comunale può utilizzare per migliorare il servizio o per proporre meccanismi di incentivo che vadano a premiare chi differenzia maggiormente. Ciò è possibile però solo grazie alla collaborazione e alla responsabilizzazione di tutti i cittadini. La raccolta differenziata ci pone infatti di fronte alle nostre responsabilità di consumatori: i rifiuti sono espressione delle nostre abitudini, parlano di noi ed è nostro dovere occuparci del loro corretto smaltimento. Abbandonare i rifiuti ingombranti di fianco ai cassonetti - quando tra l'altro esiste il servizio di raccolta gratuito su

Le zone dove si riscontrano le **maggiori criticità** (accumulo di sacchi gialli e blu e di ingombranti vicino alle isole ecologiche stradali, errato giorno di esposizione dei sacchi gialli e blu) sono:

- via Micca (San Biagio)
- via Ronzani (nella zona vicino all'incrocio con via Trieste)
- via Giordani
- via Cavour
- via Sabotino
- via del Municipio

Per segnalazioni:

Ufficio Relazioni con il Pubblico

n. verde 800 011 837

Servizio Ambiente

tel. 051 598 239/388

prenotazione - mettere fuori i sacchi di carta e plastica nei giorni e nei luoghi sbagliati (in particolare vicino ai cassonetti stradali), rappresenta, oltre a un grave segno di mancanza di senso civico, anche un danno nei confronti della collettività: gli interventi straordinari richiesti al gestore HERA per tali comportamenti errati hanno come ovvio un costo che ricade su tutti i cittadini. Pertanto, confortati anche dagli ottimi risultati finora raggiunti, proseguiremo nelle prossime settimane con la campagna di comunicazione affinché sia capillare. Andremo avanti anche nel controllo del territorio, attività che ci ha già consentito di individuare alcune zone critiche a causa degli errati conferimenti dei rifiuti i quali, se proseguiranno in assenza di problematiche oggettive, verranno sanzionati.

La qualità e il decoro di una città dipendono dalla responsabilità e dal senso civico dei suoi abitanti. Il destino delle generazioni future dipende dalle nostre scelte. Per questo, non posso non sottolineare l'altro dato positivo emerso in questi primi mesi: **la riduzione del rifiuto prodotto del 5,6% denota una maggiore attenzione nell'acquisto e nell'uso della materia.**

Scegliere i prodotti con i minori imballaggi, evitare l'utilizzo del cosiddetto "usa e getta" (dai fazzoletti di carta ai contenitori monouso) è un modo concreto per salvaguardare risorse economiche e ambientali. Ciò che risparmiamo oggi è un regalo vero e importante che facciamo a chi verrà dopo di noi: è proprio anche dal cambiamento dei nostri, spesso inconsapevoli, gesti quotidiani che si può contribuire a costruire una città, ma anche un mondo, migliore.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente



	Maggio 2007 Kg.	Maggio 2008 Kg.	DIFF. %
Abiti usati	7.684	6.270	-18%
Accumulatori al piombo	1.052	960	-9%
Apparecchiature cfc	5.518	5.849	+ 6%
Apparecchiature elettroniche	2.712	2.333	-14%
Carta	35.880	97.440	+ 172%
Cartone	36.740	41.185	+ 12%
Imballaggi in plastica	19.200	54.544	+ 184%
Ingombranti	27.079	34.623	+ 28%
Legno	23.555	42.475	+ 80%
Organico	20.210	144.740	+ 616%
Residui pulizia delle strade	22.389	23.950	+ 7%
Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni (inerti)	15.805	10.989	-30%
Rifiuto urbano misto	1.207.640	882.230	-27%
Rottami ferro bianco	3.158	6.937	+ 120%
Rottami metallici	11.500	8.263	-28%
Scarti vegetali, potature e sfalci	49.483	50.385	+ 2%
Vetro e lattine	59.683	50.096	-16%
Totale	1.549.289	1.463.270	-5,6%

HERA precisa che i dati riportati sono da ritenersi approssimativi al 90% in quanto sono ancora in via di svolgimento i dovuti controlli e le verifiche delle registrazioni da parte degli impianti che ricevono i rifiuti.

INFO raccolta differenziata

“Tutto quello che avreste voluto sapere sui rifiuti e non avete mai osato chiedere”

Le risposte alle domande più frequenti



PLASTICA

**RACCOLTA PORTA A PORTA DELLA PLASTICA
I SACCHI GIALLI, che devono essere BEN CHIUSI,
VANNO ESPOSTI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE**

VENERDI' SERA, tra le ore 18 e le 22



CARTA

**RACCOLTA PORTA A PORTA DELLA CARTA
I SACCHI AZZURRI, che devono essere BEN CHIUSI,
VANNO ESPOSTI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE**

DOMENICA SERA, tra le ore 18 e le 22

I sacchi devono essere messi davanti o in corrispondenza del proprio civico, in una posizione visibile dagli operatori che li ritirano, quindi per esempio sul marciapiede, non all'interno di cancelli, cortili o vialetti privati che non si affacciano sulla pubblica via.

I SACCHI NON VANNO MESSI DI FIANCO AI CASSONETTI STRADALI

Grazie per l'attenzione e per il vostro impegno

Per informazioni: Servizio Ambiente tel. 051 598239/388 e-mail ambiente@comune.casalecchio.bo.it

Per i condomini o le abitazioni che avessero difficoltà ad individuare uno spazio in cui esporre i sacchi, si prega di contattare il servizio ambiente ai numeri 051 598 239/388 per concordarlo insieme.

I rifiuti organici dove vanno portati?

Nel kit consegnato dagli operatori Hera ci sono, tra le altre cose, i sacchi e la pattumella per i rifiuti organici insieme alla chiave per aprire il cassonetto stradale. Pertanto, una volta riempito il sacco per l'organico, il cittadino lo dovrà portare autonomamente al cassonetto stradale che è grigio con il coperchio marrone. La chiave si inserisce sul lato del cassonetto.

Il sistema di areazione della pattumella consente di ridurre quasi totalmente gli eventuali cattivi odori dei resti di cibo. Va evitato un ricambio giornaliero del sacco per l'organico a meno che non sia strettamente necessario. L'obiettivo della raccolta differenziata è infatti anche incentivare forme di risparmio nell'uso dei sacchi che non deve essere sovrabbondante rispetto alle reali necessità.

E se si tratta di rifiuti organici che potrebbero rilasciare liquido, come per esempio i resti di melone o anguria, si può usare un sacchetto di plastica?

È possibile anche utilizzare un normale sacchetto di plastica che potrà comunque essere inserito nel cassonetto stradale per i rifiuti organici. L'impianto che lavorerà i rifiuti organici, infatti, è dotato di un rompiscacco che consente di separare i rifiuti organici dal sacchetto in plastica.

Per i rifiuti indifferenziati e il vetro e le lattine come ci si deve comportare?

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, del vetro e delle lattine, rimarrà stradale. Ognuno continuerà ad utilizzare propri sacchi di plastica per raccogliere i rifiuti indifferenziati e li porterà autonomamente, quando riterrà opportuno, al cassonetto grigio stradale. Stessa cosa per vetro e lattine, sono aumentate di numero, le campane verdi stradali dove ognuno potrà “depositare” i vuoti, possibilmente dopo averli sciacquati.

Ho letto che i contenitori di plastica e di vetro devono essere sciacquati prima di venire inseriti nei sacchi, cosa vuol dire, non è uno spreco di acqua e detersivo?

Il risciacquo facilita il successivo processo di recupero dei materiali. Non è necessario utilizzare detersivi né saponi, è più che sufficiente, quando si può, dare una rapida sciacquata ai contenitori. Per ripulire il materiale, anziché l'acqua, possono essere adoperati ad esempio il tovagliolo o la salvietta di carta che si sono utilizzati durante il pasto e che vanno poi conferiti all'interno della pattumella insieme ai rifiuti organici.

Dove posso trovare il kit o i sacchi di ricambio?

Il kit, che ricordiamo è assolutamente GRATUITO, deve contenere: sacchi azzurri per la carta, sacchi gialli per la plastica, sacchetti di carta per l'organico, pattumella marrone di plastica da sottolavabo per i rifiuti organici, chiave per aprire il cassonetto stradale dei rifiuti organici, brochure informativa. Se vi manca qualcuno di questi elementi o avete terminato la prima dotazione, potete ritirarli presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, il Servizio Ambiente o i Centri Sociali.

Che significato hanno le sigle che sono indicate nei contenitori di plastica? Sono tutti riciclabili? Posso metterli tutti nel sacchetto della plastica?

Le sigle precisano la composizione del materiale plastico, ma tutti possono essere inseriti nel sacchetto della plastica purché siano imballaggi.

Piatti, bicchieri, tovaglioli e posate usa e getta dove vanno buttati?

Tra i rifiuti indifferenziati (cassonetto grigio stradale) a meno che sulla confezione non ci sia scritto espressamente che possono essere riciclati. I tovagliolini, se sporchi di materiale organico, essendo di cellulosa possono essere inseriti nel cassonetto dell'organico.

I rifiuti di metallo che non sono di alluminio vanno comunque gettati nelle campane del vetro?

Tutto il barattolame metallico può essere inserito nella campana del vetro compresi i tappi in metallo di chiusura dei barattoli di vetro.

Chi può accedere alla Stazione Ecologica Attrezzata?

Tutti i residenti di Casalecchio di Reno e Zola Predosa. La prima volta che si accede vanno lasciati i propri dati anagrafici per farsi rilasciare una tessera da utilizzare le volte successive.

Gli sfalci e i residui da potatura possono essere conferiti nei cassonetti stradali per i rifiuti organici?

Purché in modica quantità gli sfalci e i residui da potatura possono essere conferiti anche utilizzando sacchi di plastica sia all'interno dei cassonetti stradali per i rifiuti organici, sia presso la Stazione Ecologica Attrezzata, mentre per quantitativi più ingenti sarebbe opportuno utilizzare una compostiera naturale (buca nel terreno) o artificiale (contenitore fornito gratuitamente dal Comune o acquistato presso Consorzi Agrari, Vivaisti, ecc.).

È prevista una riduzione della tassa dei rifiuti per chi effettua la raccolta differenziata?

Prima di considerare un'eventuale riduzione del tributo comunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, occorrerà comunque verificare la percentuale di raccolta differenziata che il nostro Comune sarà in grado di raggiungere grazie all'introduzione di questo nuovo sistema di raccolta.

Sono un nuovo residente, dove trovo tutte le informazioni sul nuovo sistema di raccolta differenziata?

Può rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Municipio dove troverà sia l'opuscolo informativo sia il kit completo per fare una corretta raccolta differenziata.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Comune di Casalecchio di Reno
via dei Mille n. 9
n. verde gratuito 800 011837
www.comune.casalecchio.bo.it

**DIRE FARE
DIFFERENZIARE**

Fiuminfesta 2008

Resoconto della tradizionale festa del Parco Fluviale



Un appuntamento storico per il nostro territorio, quello che si è tenuto **sabato 7 e domenica 8 giugno**, l'edizione 2008 di Fiuminfesta. Si è cominciato alla mattina di sabato con la grande **pulizia collettiva di fossi e sponde** da parte di volontari e cittadini. Nel pomeriggio prove libere di canoa al Parco del Lido e le **visite guidate** agli spazi verdi tematici del Prà Znein e di Lungoreno Romainville, agli orti del Parco della Chiusa, al Parco Masetti e alle 18.30 alla Chiusa. Domenica 8 giugno è

stata organizzata **“La Via del Reno”** escursione (a piedi, in bicicletta, e con la tecnica nordic walking) che ha ripercorso la vallata del fiume attraverso il sistema dei parchi, dei piccoli borghi e di altre aree naturali, organizzato da Percorsi di Pace assieme ad altre associazioni. La troupe di **Syusy Blady** nell'ambito del progetto **“Nomadiziamoci”** ha portato tanta gente alla **grande yurta** mongola montata al Parco del Lido dove è stato proiettato, in seguito, il filmato della giornata.



Il Prato Piccolo, paradiso sul Reno

Conversazione con Giovanni Nanni

Il Prà Znein, o Prato Piccolo è un gioiello del nostro parco fluviale, adagiato fra la cascata della Casa del Custode della Chiusa e i ruderi rocciosi della vecchia Chiusa sul Reno.

Anche nella recente edizione di Fiuminfesta questo luogo è stato protagonista. Per approfondire la conoscenza di questo sito e farci spiegare le ultime novità, abbiamo fatto quattro chiacchiere con **Giovanni Nanni** (per gli amici Gianni) che è un volontario dell'Associazione Amici del Prà Znein, l'associazione che cura la gestione di questo splendido luogo.

Quando avete iniziato il recupero e poi la gestione del Prà Znein?

Sono passati ormai più di 13 anni, quando otto o nove persone hanno rimesso completamente a posto il luogo che era selvaggio. Abbiamo tirato via le piante parassite, i sassi, costruito sentieri, passerelle, panchine; insomma è diventato un piccolo angolo di paradiso, grazie anche alla sopraggiunta collaborazione del Comune che ci ha affiancato. Poi vi sono anche quelli che gestiscono gli orti con cui andiamo in perfetto accordo. Ora siamo in quattro volontari che curiamo la gestione del Prato Piccolo.

Perché è così affezionato a questo luogo, così come tanti cittadini di Casalecchio? Qua si sta bene, si fa un lavoro manuale, ma

in mezzo alla natura: si sente solo il rumore del vento, dell'acqua, il canto degli uccellini e il profumo dei fiori. È una maniera per tenersi in forma e allo stesso tempo credo che facciamo un'opera utile per tutta la collettività

Quali sono le ultime novità?

Insieme a Fausto Bonafede, l'esperto che ci ha indirizzato l'Assessorato all'Ambiente, si è costituito il giardino delle farfalle, con uno splendido orto botanico, fatto di piante autoctone adatte per la crescita dei bruchi prima e la vita delle farfalle dopo. Inoltre il microambiente così creato favorisce anche lo sviluppo di altre specie vegetali e animali. Dobbiamo ringraziare il Dott. Bonafede (oltre all'Assessorato all'Ambiente). Grazie a lui abbiamo imparato a potare meglio (o a non potare in certi casi), a piantare piante più omogenee con l'ambiente, e a gestire in maniera più razionale e armonico tutto il luogo. È nostra intenzione anche mettere accanto alle diverse piante una indicazione con il loro nome scientifico.

Perché il Prà Znein è un luogo così apprezzato dai cittadini, e non solo dai casalecchiesi?

Tutti quelli che vengono sono incantati dal posto; è molto bello dal punto di vista naturale e paesaggistico: inoltre le famiglie si fidano a far venire gli anziani con i bambini perché è un

luogo tranquillo e sicuro; c'è sempre qualcuno di noi e degli orti che vigila affinché tutto rimanga sotto controllo.

m. u.



Nuovi **servizi** per nuovi (vecchi!) **bisogni**



Fino a una decina di anni fa le famiglie e i servizi per l'infanzia vivevano in una condizione di "sinergia equilibrata" nel rapporto domanda/offerta. In questi ultimissimi anni ci troviamo di fronte ad una espansione della domanda. I nati restano sostanzialmente invariati mentre aumenta la propensione alla domanda di servizio. L'Amministrazione Comunale ha continuato ad investire sull'avvio/potenziamento dei servizi nido e nella qualificazione del personale per sperimentare modelli di orario flessibili, di organizzazione e funzionamento anche diverse dal nido tradizionale per rispondere meglio alle specifiche esigenze dell'utenza. Anche in termini educativi assistiamo ad una eterogeneità di stili e di approcci che richiedono ai servizi una diversificazione di valori, norme e comportamenti. Nel piano dei servizi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, c'è l'intenzione e l'obiettivo di aumentare le risposte alla domanda. Si tratta di creare luoghi e modi per una maggiore socializzazione, per avvicinare/identificare gli stili familiari con il modello educativo dei servizi, creando le premesse per la realizzazione di un efficace processo di scambio ed integrazione. In questa fase in cui le famiglie ci chiedono con forza maggiore disponibilità di posti, emerge la richiesta di ampliamento di scuola per l'infanzia, dopo il nido, primo gradino del sistema scolastico che incontra il bambino nel suo percorso formativo e curricolare. Scuola dell'infanzia trasferita alla competenza statale, per quanto riguarda il Comune di Casalecchio di Reno, già dai primi anni '90. Scuola pubblica a tutti gli effetti, assegnata all'autonomia scolastica territoriale e inserita in ciascuno dei tre Istituti Comprensivi che compongono il Sistema Scolastico del nostro territorio. L'aumento della domanda per il prossimo anno scolastico, ha portato l'Amministrazione Comunale ad anticipare e modificare il proprio piano di investimenti, prevedendo l'apertura della Scuola dell'Infanzia Lido in questo anno scolastico 2008/09, piuttosto che nel 2009/10, proprio per cercare di ridurre la lista d'attesa e di dare un posto almeno a quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. In accordo con i tre Dirigenti Scolastici si è addivenuti ad una lista cittadina indicando la priorità delle famiglie di tutto il territorio come primo criterio generale. Come Comune ci faremo carico, sia della ristrutturazione dello stabile, sia di integrare il personale statale con personale comunale, per avere fin dall'avvio del servizio, previsto per novembre 2008, tre sezioni a tempo pieno,

piuttosto che sezioni part-time. Con gli insegnanti statali, che con il sostegno di Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale abbiamo portato da uno a tre, non si potrebbe infatti che prevedere un servizio con orario ridotto. I servizi educativi e gli spazi ludici e di incontro per bambini e genitori ricoprono nella città una rilevanza fondamentale per i cittadini, poiché in essi i bambini trascorrono un importante periodo formativo della vita. Dobbiamo pensare ad un progetto di opportunità che risponda al bisogno di affidamento dei bambini ai servizi, ma anche alla implementazione di spazi pubblici adeguati, "attrezzati" a stimolare esperienze quali la fantasia, il gioco, le esperienze di socializzazione tra adulti e bambini.

Tra le diverse proposte che possiamo evidenziare nel modello del sistema di servizi per la prima infanzia, oltre al nido tradizionale (sei strutture) e al nido part-time (tre sezioni sul nostro territorio), vogliamo ricordare:

- **i Centri Gioco per bambini e genitori**, presso il nido Piccole Magie, via E. Fermi 2 e presso il nido Meridiana, via A. Moro 15, con l'obiettivo di offrire una opportunità di socializzazione ed esperienza educativa a bambini che non frequentano alcun tipo di servizio istituzionale;
- **il Progetto spazio 0/1**, presso il nido Piccole Magie e presso il nido Meridiana che nasce come ampliamento dell'offerta per i genitori con bambini da 0 a 1 anno di vita, con l'obiettivo di offrire un luogo dove socializzare, trovare risposte alle prime domande e creare momenti di contatto emotivo e corporeo attraverso il corso di massaggio infantile;
- **lo Spazio Bambini**, presso il Balenido, via A. Moro, 80 aperto dalle 14.00 alle 18.00 ai bambini dai 12 ai 36 mesi, con l'obiettivo di offrire alle famiglie un realtà educativa continuativa e costante, mantenendo la flessibilità oraria più consona alle esigenze familiari;
- **il Corso per Baby Sitter**, con l'obiettivo di qualificare una professionalità tradizionalmente legata a canali informali e all'improvvisazione e di mettere a disposizione delle famiglie un elenco di persone adeguatamente formate;
- **il progetto di Educatrice Domiciliare**, realizzato in collaborazione con l'Associazione Casa Gialla - Progetti per crescere di Pontecchio Marconi, è un servizio educativo che accoglie 5 bambini dai 12 ai 36 mesi presso il domicilio dell'educatrice di riferimento: la peculiarità di questo servi-



zio è rappresentata dal piccolo gruppo educativo e dal rapporto numerico educatrice/bambino;

- **il progetto di Educatrice Familiare**, realizzato in collaborazione con l'Associazione Casa Gialla - Progetti per crescere di Pontecchio Marconi, è un servizio educativo che accoglie 3 bambini dai 3 ai 36 mesi presso l'abitazione delle famiglie. Anche in questo caso la peculiarità del servizio è rappresentata dal piccolo gruppo educativo, dal rapporto numerico educatrice/bambino e dallo svolgimento del servizio nell'ambiente familiare.

L'esperienza svolta fino ad oggi insegna che l'attenzione alle esigenze delle persone, il perseguimento di opportunità per tutti i cittadini è obiettivo prioritario degli Enti Locali. Il nodo principale da affronta-

re, è quale servizio migliore la politica può rendere ai propri cittadini, sia rispetto al ruolo dell'Ente Locale tradizionalmente più vicino a loro, sia rispetto al ruolo dello Stato e alle costanti mutazioni sociali che coinvolgono l'intero paese.

Quello che, come amministrazioni locali auspichiamo, è una maggiore efficienza e capacità di innovare le linee di indirizzo della Amministrazione Statale, come presupposto prioritario nel rapporto tra cittadini e sistema scolastico, formativo e sociale, come diritto esigibile di un sistema territoriale e integrato.

Elena Iacucci

Assessore alle Politiche Educative



Anch'io baratto al Centro



Cosa succede quando i ragazzi delle scuole primarie di primo e di secondo grado si organizzano per scambiare gli oggetti che non usano più con altri che incontrano maggiormente il loro gusto? L'iniziativa, promossa dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze ha coinvolto, negli scorsi mesi, diverse scuole del territorio e il Centroanch'io, lo spazio ricreativo posto presso il Centro Sociale di

Ceretolo, animando un gioioso mercatino del baratto itinerante nelle diverse manifestazioni primaverili del territorio.

Giochi di società, libri, fumetti, Dvd, macchinine, bambole, puzzle sono solo alcuni dei numerosissimi articoli che i ragazzi hanno scambiato rispettando con grande attenzione il principio dell'I a I. Il valore degli oggetti, infatti, non era calcolato in base al loro costo commerciale sul

mercato tradizionale. Al contrario, è stata privilegiata la scelta di equità, secondo la quale tutti gli articoli, trovando un nuovo acquirente interessato al loro riutilizzo, avevano lo stesso valore.

In particolare nella Festa del Centroanch'io, i ragazzi del Consiglio Comunale si sono occupati con successo di spiegare le "regole" di questo originale baratto a compagni e genitori che hanno partecipato, numerosi, all'evento. Inoltre, hanno gestito con grande bravura le operazioni di raccolta e di scambio degli oggetti che hanno continuato ad arricchire i tavoli del mercato, tra divertenti laboratori e animazioni. Un ringraziamento speciale va al Sig. Claudio Bianchini la cui gelateria ha offerto un ottimo prodotto artigianale e ai nonni del centro sociale che hanno preparato le crescentine per tutti!

Dopo la pausa estiva il Centroanch'io riaprirà i battenti con una nuova ricca programmazione di attività e laboratori rivolti alle classi e ai ragazzi che frequentano i pomeriggi di apertura.

Chi fosse interessato a ricevere informazioni sulle prossime iniziative del CCRR e del Centroanch'io può contattare il Centro Documentazione Pedagogico - referente dei progetti Silvia Tagliasacchi - tel. 051 598 295 - stagliasacchi@comune.casalecchio.bo.it

L'olivo: Casalecchio si riscopre

La collaborazione del CDP - Centro Documentazione Pedagogico a un progetto di educazione ambientale ha messo in luce un interessante pezzo di storia di Casalecchio di Reno. Il protagonista di questa storia è l'olivo, pianta che negli ultimi anni è ricomparsa in tutta la regione ed in particolare nella provincia di Bologna, dove è nato anche un consorzio di olivicoltori. La ricomparsa degli olivi ha richiamato l'attenzione di alcuni centri di educazione ambientale, parchi e riserve regionali, centri di ricerca e agenzie attive per la promozione e la diffusione di questa pianta che, grazie ad un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, hanno realizzato un progetto per far conoscere questo "nobile frutto". Il progetto ha indagato la presenza dell'olivo nelle epoche passate in alcuni territori localizzati della Provincia di Bologna. Per il territorio di Casalecchio di Reno la ricerca è stata condotta da Elena Ogheri della Fondazione Villa Ghigi e ha riguardato in particolare la zona collinare ad ovest del Reno corrispondente alle antiche comunità di Ceretolo e Tizzano. L'analisi di fonti orali, archivistiche e cartografiche ha provato che l'olivo è presente in questo territorio da almeno quattro secoli. Lo dimostra una preziosa mappa del 1607 conservata nell'Archivio dei Frati Minori Conventuali di S. Francesco a Bologna che rappresenta un podere situato a Tizzano in un luogo chiamato all'oro. Lo conferma anche la presenza a Ceretolo e Tizzano di cinque olivi di circa duecento e trecento anni. Lo provano due toponimi "Monte Olive" e la località "Olive" nell'antico comune di Nugareto, poche centinaia di metri oltre il confine con Sasso Marconi, e infine, per anni più vicini a noi, esistono le testimonianze di alcuni anziani contadini. Sono ancora parecchie le fonti archivistiche da consultare e non è possibile trarre conclusioni definitive da questa indagine. Sicuramente l'olivo era coltivato, in particolare dalle comunità religiose che utilizzavano l'olio nella liturgia e per alimentare lumi nelle chiese. Ma insieme alle prove della presenza di olivi,

che confermano anche per Casalecchio l'esistenza di terre vocate a questa coltura, ci sono alcuni segnali che devono mettere in guardia chi desidera riprendere la coltivazione di questo frutto. Tutti gli esemplari secolari ritrovati, ad eccezione di quello più imponente dell'Azienda Tizzano, sono costituiti da antiche ceppe da cui sono ricresciuti polloni dopo rovinose gelate.

Rimane comunque il fascino e la bellezza di questo albero che molti hanno potuto apprezzare durante le nostre passeggiate in collina condotte dagli esperti della Fondazione Villa Ghigi con la collaborazione dei proprietari dei terreni attraversati che ancora si prendono cura di questi vecchi alberi. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna - Servizio Comunicazione Educazione alla Sostenibilità e potrà essere riproposta su richiesta nei prossimi mesi autunnali.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al CDP, referente Silvia Tagliasacchi - tel. 051 598 295.

Elena Ogheri
Fondazione Villa Ghigi



Il valore dell'esperienza sul campo

Un progetto che ha approfondito i "fatti" di Monte Sole



Quando, camminando verso Monte Sole con Bruno, decidemmo che Percorsi di Pace e ANPI avrebbero fatto una convincente proposta all'Amministrazione Comunale, non avevo ben chiaro dove un'idea del genere ci avrebbe portato. Poche sono le persone rimaste, capaci di raccontare avendo vissuto direttamente i fatti accaduti nel settembre-ottobre '44 nella zona di Monte Sole; vi è la necessità quindi che qualcuno le sostituisca con altre modalità, approfondendo la conoscenza e soprattutto il significato di quei momenti; momenti che rimangono fondamentali, sia umanamente, sia storicamente, perché siano da monito e non accadano mai più, perché possano essere quella molla profonda, che ci porti ad agire valorizzando l'incontro fra le culture, per dire un no deciso a tutte le guerre, e perché si instauri una società accogliente e solidale. 30 persone tra insegnanti, volontari di Percorsi di Pace e dell'ANPI, normali cittadini, si sono resi disponibili, per

approfondire quei fatti e riflettere insieme; l'Amministrazione Comunale ha sposato completamente questa proposta, permettendoci di poter costruire, insieme agli operatori della Scuola di Pace di Monte Sole, un'attività di formazione, che ha compreso momenti di discussione, di ascolto delle testimonianze, di approfondimento con esperti, di confronto. Confronto che è stato ispirato dall'aver toccato con mano la drammaticità della strage, da aver respirato l'aria di quei luoghi, dall'aver ascoltato testimonianze, anche diverse, dall'essersi

emozionati davanti alla violenza perpetrata in quei luoghi. Avevamo ipotizzato che dai partecipanti qualcuno si rendesse disponibile, per iniziare un percorso di volontariato nei confronti della scuola e della città, ma non pensavano certo che il gruppo, molto unito e compatto, decidesse di continuare ad agire insieme e ad approfondire il lavoro già portato avanti.

Nell'incontro conclusivo, alla presenza dell'Assessore alla Scuola Elena Iacucci, il gruppo ha deciso di ritornare a Monte Sole il prossimo 7 settembre, di organizzare 3

incontri di approfondimento, vedere film insieme e di organizzare una "performance" a gennaio, in occasione della Giornata della Memoria. Non si può certo dire che l'iniziativa sia terminata, ma da Monte Sole si riparte con la consapevolezza che il lavoro sarà tanto e duro, perché ci sia veramente la possibilità di creare condizioni più certe per un definitivo "mai più".

Maurizio Sgarzi
Associazione Percorsi di Pace

Gemellaggio: trasferta a Papa

Domenica 16 giugno è rientrata la delegazione casalecchiese che si era recata a Pàpa per l'incontro annuale con gli amici della città ungherese in occasione della festa cittadina di primavera che coinvolge tutte e 6 le città europee che intrattengono rapporti di gemellaggio e amicizia con i magiari. Nella delegazione, composta dal Vice Sindaco **Stefano Orlandi** e dai Consiglieri Comunali **Mirko Pedica** e **Giacomo Palagano** hanno fatto parte anche alcuni cuochi, ballerini del RenoFolk e rappresentanti del nostro Comitato di Gemellaggio. Oltre ad aver partecipato ai numerosi eventi programmati la delegazione casalecchiese si è recata in visita al vicino Lago Balaton e alle rinomate Terme che richiamano a Papa numerosi

turisti europei. Il Vice Sindaco Orlandi e i Consiglieri comunali hanno avuto un incontro con il Sindaco ungherese **Zoltan Kovacs** su due temi di comune interesse: risparmio energetico e coinvolgimento e valorizzazione della **popolazione anziana**. Il primo perché oramai è argomento urgente e improcrastinabile per tutte le comunità europee e non solo; il secondo perché gli amici di Papa sono molto interessati al nostro sistema di Centri Sociali che da loro non esistono e che ritengono essere di grande interesse e utilità. Sabato sera la delegazione casalecchiese ha invitato i rappresentanti della città di Papa e delle altre città europee presenti ad una cena italiana i cui molto apprezzati "piatti forti", tagliatelle al ragù e gramigna con sal-



Da sinistra: Roberto Magli, Mirko Pedica, Zoltan Kovacs, Stefano Orlandi e Giacomo Palagano
siccia, accompagnati da un buon vino rosso dei nostri colli, hanno contribuito a rinsaldare l'amicizia tra le diverse comunità, oggi unite sotto un'unica bandiera Europea.

La madrina degli Alpini ha compiuto 95 anni



Nella foto, scattata da Stefano Sassi, il Sindaco, Simone Gamberini, e, a destra la signora Elda Zanotti Stiebel, a sinistra la figlia Margherita.

Il 31 maggio scorso Elda Zanotti Stiebel ha compiuto ben 95 anni. La signora Elda che risiede stabilmente in Australia, a Wollongong, per festeggiare il suo compleanno, è venuta qui in Italia: infatti nel 1936 è stata la Madrina della nascita del Gruppo Alpini casalecchiese.

E proprio per festeggiare questa ricorrenza lei ogni anno, dal 2000, anno in cui si è ritrovata con il gruppo Alpini, torna a Casalecchio approfittando dell'occasione per festeggiare sia il compleanno che il suo ruolo di Madrina.

La signora Elda è stata insignita dell'"Ordine della Stella della Solidarietà Italiana" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dall'allora Ministro degli Esteri, Massimo D'Alema.

Nell'occasione il gruppo Alpini si è stretto intorno alla sua Madrina insieme al Sindaco di Casalecchio, Simone Gamberini, festeggiandola con una serata nella sede di via Allende.

I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Gruppo Misto - Sinistra Democratica per la Sinistra Arcobaleno, La Margherita, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista compongono la maggioranza che governa il Comune.

Uno Stato sociale da riformare



Da diversi anni a questa parte le risorse economiche trasferite dallo Stato ai Comuni sono gradualmente diminuite con seria compromissione, tra l'altro, dei servizi sociali e conseguenti rischi soprattutto per le persone più deboli.

A ciò si aggiunga un'enorme riduzione degli oneri di urbanizzazione incassati dal Comune di fronte al precedente mandato amministrativo. Per non dire che la detrazione ICI sulla prima casa (Governo Prodi) e l'azzeramento ICI (Governo Berlusconi) comportano per il nostro Comune minori entrate immediate per euro 3,5 milioni la cui restituzione da parte dello Stato è ancora incerta circa i modi ed i tempi, con conseguente svuotamento delle casse comunali e la nascita di annessi gravi problemi.

La bozza di Finanziaria 2009 prevede, fra l'altro, un taglio di 24 miliardi di euro in tre anni agli enti locali; infliggerà un colpo gravissimo alle famiglie, perché inciderà sulla qualità e quantità dei servizi! Nel frattempo, però, le richieste di servizi da parte dei cittadini sono aumentate (vedi Asili nido) ed è stato possibile rispondervi anche facendo ricorso all'addizionale IRPEF (prima quasi a zero).

Pur di fronte a tante difficoltà, il Comune in questi anni ha sostenuto spese molto consistenti per le Scuole (9 milioni di euro), per due nuovi asili nido e sosterrà un investimento nell'anno in corso di euro 500.000 per 80 nuovi posti presso la Scuola materna Lido.

È stata altresì azzerata la lista d'attesa (65 persone non autosufficienti) relativa all'assegno di cura. Anche in occasione dell'ultima variazione di bilancio, sono stati previsti numerosi interventi di diverse centinaia di migliaia di euro destinati alla nostra cittadinanza tramite un incremento delle spese correnti nel settore socio-sanitario ed in ambito scolastico. Di fronte, comunque, ad un futuro poco roseo per gli Enti Locali e ad una coperta troppo stretta che viene tirata da tutte le parti, ritengo che si debba andare in tempi ragionevolmente brevi verso una riforma dell'attuale Stato sociale.

Bisogna rivedere l'uso dell'ISEE, lo strumento che regola l'accesso a servizi gratuiti od agevolati erogati dal Comune. L'uso dell'ISEE (appropriato per i poveri) deve essere adeguato nel decidere non solo chi accede al servizio ma anche quanto si deve pagare di tariffa, né può essere progressivamente abbassata la soglia per avere diritto al servizio stesso (attualmente intorno ai 10.000 euro l'anno), con esclusione e penalizzazione dei ceti medio-bassi dove entrambi lavorano.

Si alimenta così il risentimento sociale. Il Governo Prodi, grazie all'azione propulsiva del Ministro Rosy Bindi, ha stanziato 800 milioni di euro in tre anni per la costruzione di nuovi asili nido e spero che in futuro anche il nostro Comune possa usufruirne (oggi è ancora un settore in sofferenza).

Ma, come ci ha ricordato recentemente l'On. Donata Lenzi (PD), gli asili nido sono stati inventati cento anni fa dalle donne per permettere alle donne stesse di andare a lavorare: non devono costituire quindi una politica assistenziale a sostegno dei poveri ma, finché non si riesce a rispondere a tutte le richieste, devono avere come primo criterio di selezione la condizione lavorativa.

È in quest'ottica che ho molto apprezzato la recente dichiarazione del Presidente della nostra Regione Vasco Errani: la sicurezza deve essere combattuta prima di tutto con l'integrazione e la prevenzione e la Regione costruirà asili nido e case popolari: si eviterà una guerra fra poveri, quando ad esempio un immigrato abbia più punti in graduatoria di un operaio italiano con moglie e figli.

Giorgio Tufariello
Consigliere PD

Diritti sociali e fiscalità



Ecco un argomento politicamente molto delicato, perché il rapporto tra fiscalità e stato sociale, cioè tra ciò che paghiamo sulla base delle nostre possibilità e ciò che riceviamo sulla base dei nostri bisogni, nel nostro Paese è da sempre guardato con un notevole strabismo, sia dai politici che dagli elettori-contribuenti-utenti. Infatti, siamo oramai abituati ad assistere a discussioni nelle quali i due elementi sono trattati come se fossero indipendenti l'uno dall'altro: da un lato si promettono e si chiedono maggiori servizi e dall'altro minore prelievo fiscale. Le ragioni di una tale evidente discrasia sono molte e hanno anche radici culturali secolari, risalendo alle origini stesse del nostro sistema pubblico: al regime fascista, quando i primi servizi sociali sono stati introdotti in modo svincolato dai concetti di "diritto" e "democrazia", costituendo una sorta di elargizione che il "potere" distribuiva in modo discrezionale in cambio della rinuncia all'esercizio dei diritti politici. L'arrivo della Democrazia non è bastato a stabilire un rapporto corretto: nel mezzo secolo di sistema democristiano il concetto di diritto sociale è stato troppo spesso inquinato dalla pratica del privilegio assistenziale, in un contesto nel quale la tenaglia evasione fiscale - inefficienza pubblica ha impedito che il nostro stato sociale democratico si consolidasse sulla base dei principi di giustizia, responsabilità, trasparenza e partecipazione. Venendo alla realtà casalecchiese, in queste ultime settimane la dialettica politica consiliare ha affrontato due questioni: l'esigenza di soddisfare tutte le domande di inserimento nelle scuole d'infanzia e l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, questioni che negli interventi della destra nostrana sono state affrontate in modo avulso l'una dall'altra e dal contesto complessivo di bilancio. Lascio al lettore la riflessione sulla razionalità dell'affrontare le questioni di "spesa" in contraddizione con quelle di "entrata". Da parte nostra sosteniamo che la scuola d'infanzia dovrebbe essere un diritto, e in quanto tale, garantito a tutti attraverso la fiscalità pubblica. Questa affermazione è opinabile politicamente, in quanto è legittimo sostenere un sistema con bassi livelli sia di prelievo fiscale che di servizi pubblici (in USA funziona così e in Europa questa è una delle principali distinzioni tra Sinistra e Destra), ma se incontrate qualcuno che vi promette maggiori servizi sociali senza fare riferimento alle risorse necessarie, o addirittura in presenza di una riduzione fiscale, allora Destra e Sinistra c'entrano poco e, più semplicemente, vi trovate di fronte uno che non sa fare 2 + 2 o che sta cercando di rifilarvi delle "balle", anche se è ciò che volete sentirvi dire.

Salvatore Monachino
Capogruppo Consiliare

Sinistra Democratica per Sinistra Arcobaleno

La città che vorrei

Negli ultimi 15 anni i casalecchiesi hanno assistito al notevole cambiamento dell'aspetto della propria città, sono sorte nuove zone residenziali, un nuovo palazzetto dello sport e la nascita dei centri commerciali. Certo, ognuno di noi, sogna la propria città costruita su misura. Impresa impossibile da realizzare, un compito



arduo e difficile anche per noi amministratori che dobbiamo captare e realizzare i desideri dei casalecchiesi. Dalla nascita dei primi centri commerciali sono trascorsi diversi anni, questi "centri" erano ritenuti dei non "luoghi", da allora gli spazi sono diventati sempre più grandi e sempre più frequentati, al loro interno si sono diversificate le funzioni, ci sono sempre più attrattive e i "mega" centri commerciali che vediamo realizzati oggi sono ritenuti piccoli. In giro per il mondo spazi commerciali che vanno da 50.000 a 70.000 mq i "mall", così chiamati, sono l'attrazione turistica maggiore per le città, tanto da non avere attrattive alternative, numerosi sono i turisti che vi si recano a visitarli. Pertanto questi "spazi" non sono più definibili non "luoghi", anzi servono a rivitalizzare, a riportare funzioni e gente in aree degradate o in periferie abbandonate, dove sorgevano vecchie fabbriche. Poiché sono sempre più vaste le dimensioni di questi luoghi del consumo, in una prospettiva che vuole allargare opportunità e avvicinare una offerta "universale" al cittadino, diventa sempre più determinante il ruolo delle imprese private per l'organizzazione degli spazi. Lo squilibrio fra il potere del comune cittadino e quello delle grandi organizzazioni è sempre maggiore, ma altrettanto forte è l'attrazione con cui il cittadino frequenta questi luoghi. Credo non sia pensabile riuscire ad ostacolare questo sviluppo; al contrario, penso sia opportuno fare delle proposte, che abbiano contenuti economici utili a veicolare buone dinamiche di sviluppo, sempre opportunamente mediate da un sistema pubblico che tende ad avere una organizzazione sociale con un impatto ambientale sempre minore, ma anche, in simbiosi con scelte di buone politiche per la mobilità ed in particolare per il trasporto pubblico. Quali proposte? Sviluppare con un'architettura poco impattante, in uno sviluppo anche sotterraneo queste nuove funzioni commerciali, in una struttura che corre il rischio di essere abbandonata, mi riferisco nello specifico al "PalaMalaguti". Se ciò avvenisse porterebbe degrado alla zona. Il "PalaMalaguti" può e deve trovare la sua funzione turistica e commerciale attraverso l'elaborazione di un piano di valorizzazione, con un centro di nuova generazione e produttore di nuovi aspetti commerciali e produttivi. Un ulteriore elemento innovativo potrebbe essere rappresentato dal "vecchio" mercato, un'area delimitata da ferro e vetro, come nelle immagini di un tempo, ma con un concetto nuovo di fare "mercato" aperto 7 giorni su 7 e 24 ore su 24, che diventi luogo di concentrazione delle piccole attività, dove si possa fare vendita diretta, con spazi dedicati al tempo libero e con l'offerta di spettacoli e pub ambulanti. Una sfida che vuole generare una città viva, accogliente alle giovani generazioni contro un processo d'invecchiamento preoccupante. "Mall" è una parola che si sta trasformando in "territorio del commercio".

Ivano Perri

Capogruppo Consiliare La Margherita

Il Porta a Porta di Casalecchio di Reno

Il Porta a Porta di Casalecchio di Reno non è una trasmissione condotta da Vespa, non è un gioco da schieramento ideologico di destra o di sinistra!



È un metodo consolidato ed adottato dalla maggioranza dei Comuni del nord Italia, governati dal Centro Destra, (che persino Alemanno vuole adottare a Roma), che consentirà al nostro Comune di andare, con serenità, verso il 60% ed essere premiato. Casalecchio di Reno, che sino a ieri non riusciva a raggiungere quota 20% di raccolta differenziata, mentre la Legge Ronchi chiedeva già dal 2004 quota 40%, oggi, a quasi due mesi dall'inizio della raccolta "Porta a Porta", sta balzando verso il 50%! In un solo mese abbiamo più che raddoppiato i quantitativi di carta e plastica. Le poche centinaia di cassonetti dell'indifferenziato spesso sono semivuoti (quindi potremo rivederne la frequenza del ritiro da parte di Hera), quelli dell'organico stanno lavorando molto bene. La maggioranza dei cittadini di Casalecchio ha risposto in maniera responsabile ed attenta al nuovo metodo di raccolta. Chi già differenziava lo trova molto più comodo di prima: ti vengono a ritirare nottetempo plastica e carta a casa, non devi più prenderti la briga di portarli al cassonetto. Si rilevano casi sporadici di qualcuno che porta il proprio sacchetto, magari in giorni diversi da quelli stabiliti, vicino ai cassonetti. Non ha capito che deve collocare il sacchetto sul marciapiede vicino al proprio portone d'ingresso perché è lui responsabile del suo rifiuto e del giusto ritiro (dopo poche ore) da parte di Hera. Far passare Hera più volte, rispetto ai ritiri stabiliti da contratto costerà di più per tutta la cittadinanza e questo non è giusto. Un'altro rilievo da fare è che alcuni cittadini si sono presi la briga di lasciare cartoni e sacchetti, di fianco ad alcuni cassonetti dell'indifferenziato nonostante questi fossero semi-vuoti (come constatato dall'Assessore Grasselli in persona), creando un finto disordine? Perché questi cittadini non vogliono vivere in una città pulita, ed in ordine? Perché non vogliono permettere a tutta la collettività di raggiungere gli obiettivi dettati dalla legge già da anni (40-60%)? Questo episodio ci ricorda che siamo già in campagna elettorale e che il tema della raccolta differenziata può essere strumentalizzata con poco per creare un finto disordine, per poi far sentire la voce di qualche schieramento della minoranza. A loro, in particolare, facciamo rilevare che il metodo "Porta a Porta" è stato ideato con

risultati "strepitosi" da Comuni del Centro-destra tanto che Alemanno sta pensando di adottarlo anche a Roma. Se il Centrosinistra adotta lo stesso metodo è perché i rifiuti non possono essere ricondotti ad un mero schieramento ideologico di destra e di sinistra ma vanno affrontati partendo dall'interesse generale che è la riduzione del rifiuto e l'innalzamento della differenziata e quindi il recupero della materia. La differenziazione va verso un unico risultato: "Raggiungere un'elevata raccolta che ci permetterà di non alzare la tassa, infatti il Nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti prevede che entro il 2012 dovremmo essere ben oltre il 60%". Napoli insegna.

Patrizia Tondino

Capogruppo Consiliare Verdi per la Pace

Asili: la necessità di dare risposte

Credo che sia opportuno ringraziare il Comitato "Bimbi a Scuola" in quanto sono stati uno sprono sul tema asili nido/scuole materne.



Hanno dato di sicuro un senso a molte delle cose che l'Amministrazione Comunale fa e, almeno per me, hanno posto in maniera reale il tema di dare risposte vere a chi fa domande di esigenze concrete. Domande che un'amministrazione comunale si trova a ricevere, tante volte in maniera forte ed ostile, quotidianamente su tanti fronti: dalla scuola ai servizi sociali per gli anziani. Mi è stato chiesto per quale motivo il PRC, in questo caso io, non avesse levato la voce in maniera forte e decisa sulla questione liste di attesa sulle materne. Altre volte era capitato il medesimo problema ma non posto in questi termini e soprattutto non perorato da un Comitato coeso e deciso ad arrivare ad avere delle risposte. Le volte precedenti, sebbene il tema liste di attesa al nido sia annoso, il problema scemava fino a scomparire per poi ripresentarsi, polemicamente, l'anno successivo con una levata di scudi sempre da parte della destra, paladina della difesa dei posti ai nido. Un teatrino, giocato sulle spalle dei cittadini che si arrabbiavano se erano fuori ma tacevano se erano dentro. In questi 4 anni di permanenza in maggioranza ho visto questa amministrazione comunale prodigarsi per dare risposte sempre concrete: la creazione di asili nido, la ricerca di risposte tramite convenzioni, ecc. Ho toccato con mano che su questa concretezza di necessità non serve sbraitare ai 4 venti rabbia ideologica (a volte strumentale) ma bisogna dare risposte. Il PRC

ha messo da parte l'ideologia ed ha accettato alcune scelte, che per sé sono opinabili, ma che davanti alla necessità di risposta su un problema primario come la tranquillità dei genitori sul posto al nido del proprio figlio, ha avallato. La polemica che si è innescata con questo nuovo anno ha visto il PRC cercare le risposte dalla propria maggioranza e stare in attesa della concretezza della risposta, risposta che a mio avviso è arrivata. Se si vuole sapere cosa pensa il PRC sulla questione dei nidi e materne basta chiederlo e la risposta è: posti a scuola per tutti! Sulla questione insegnanti? Bisogna aumentarli e metterli a tempo indeterminato! Sull'edilizia scolastica? Costruire nuovi asili al seguito delle zone residenziali che si costruiscono! Dalla scuola si forma il nuovo cittadino e la scuola, laica e pubblica, deve essere il tema primario della programmazione delle istituzioni. Ma dopo che ho detto queste cose, in cui fermamente credo, mi rendo conto che la risposta concreta non è questa ma è "fare i conti" con uno Stato che non c'è e che ignora la necessità dell'accoglienza scolastica per i bambini dai 0 a 6 anni. "Fare i conti" significa: concretamente un Comune cosa riesce a fare? È per questo che, per una volta PRC non è uscito pubblicamente con irruenza ma ha preferito, perché sapeva che ci si poteva riuscire, attendere la concretezza delle risposte. Ribadisco, non complete e migliorabili, ma sono già risposte.

Marco Odorici
Capogruppo Consiliare PRC

Lettera aperta a **Marco Odorici**, capogruppo **PRC** Raccolta differenziata

Credo che avresti dovuto informarti dai promotori della raccolta di firme, invece di fidarti di chiacchiere da bar o delle posizioni espresse da chi, per ovvie ragioni, non brilla certo per obiettività. Nessuno, a Casalecchio, si è mai schierato contro la raccolta differenziata che anzi riconosciamo come necessaria. Ci si è schierati contro questa modalità di svolgimento di raccolta differenziata che risulta vessatoria per larga parte dei cittadini. Ti sembra giusto dover andare a reperire sacchetti Hera nei centri sociali o in Comune? Non per tutti è agevole. Chi non ha l'auto, chi ha difficoltà deambulatorie o è anziano, come fa? Si è chiesto di distribuire i sacchi, per altro enormi, non tutti hanno famiglie numerose, nei supermercati o nei negozi di vicinato in modo da agevolare l'utenza. Alcuni firmatari hanno esposto il problema di dover tenere in casa per 7 giorni i sacchi della carta e della plastica che contengono comunque spazzatura e che, per quanto la lavi, sprestando acqua e dando vita ad un non senso ecologista, dopo 7 giorni comunque fa odore. Una signora di 80 anni ci ha detto che lei tiene i sacchi in garage e che ogni volta, dopo i pasti, va a fare la divisione della spazzatura in garage. Ti sembra giusto che una persona anziana debba farsi questo balletto tre volte al giorno? Si è richiesta quindi la dislocazione sul territorio di contenitori per plastica e carta in modo da poterla buttare quotidianamente. Ti sembra possibile che si creino comitati spontanei per ripristinare contenitori della spazzatura scomparsi che costringono i cittadini a farsi ben più di due passi per raggiungere le "oasi ecologiche"? I comitati, anche su questioni di questo genere, dopo quello famoso delle mamme dei bimbi del nido, indicano un malumore e una disattenta amministrazione. Si sono chieste delle migliorie al servizio, ti sembra giusto dover accontentare Hera, con quello che paghiamo, a discapito del servizio per i cittadini? Queste sono alcune necessarie precisazioni in merito alle nostre richieste. E poi li hai visti i cumuli di spazzatura in giro per Casalecchio?



Lasciamo perdere il problema della inosservanza soggettiva, ma questo è un problema politico bello e buono. Il cittadino vi ha detto e dimostrato che è stanco di essere vessato da ogni decisione che arriva dall'alto e che lui non condivide. Forse, se ascoltaste di più e con reale attenzione le necessità dei casalecchiesi, dimostrereste di non essere tanto affannati ad accontentare Hera ma attenti alle comunicazioni che vengono da chi amministrare.

Erika Seta
Consigliere Alleanza Nazionale

Tuteliamo il verde e l'economia



Entro il 2010 verranno edificati circa 35.000 mq nell'area Sapaba, successivamente il complesso alberghiero adiacente all'area di servizio Cantagallo, quindi toccherà alle aree ex-Hatù ed ex-Enea. Con ciò la superficie di pianura di Casalecchio sarà sostanzialmente saturata.

Considerato che una delle maggiori fonti di entrate dei Comuni, compreso il nostro, proviene dalle costruzioni edilizie, a meno di aggredire la collina non resteranno più terreni edificabili e quindi il Comune perderà questi sostanziosi introiti. Assieme a tanti cittadini noi della Lista Civica siamo assolutamente contrari alla cementificazione della collina, pur nella parte più bassa, ed anche nelle sue eventuali e diversamente travisate eccezioni. La collina, assieme al lungo Reno ed ai residui spazi verdi rimasti inclusi nel tessuto urbano, vanno salvaguardati con determinazione per noi e per i cittadini che verranno; lo impongono le conoscenze scientifiche acquisite che confermano quelle nate dall'osservazione e dall'esperienza vissuta dei nostri predecessori: il territorio col suo verde ed i suoi animali non sono solo ricchezza del presente ma risorse insostituibili per la continuazione, la qualità e lo sviluppo della Vita. Ma se agendo in tale modo al Comune vengono a mancare importanti introiti, quali provvedimenti dovrà assumere? Ridurrà i servizi ai cittadini o li graverà con maggiori balzelli? L'argomento necessiterebbe di un lungo discorso difficilmente esaustivo; accenniamo quindi ad alcune esemplificazioni che aiutino a chiarire il nostro pensiero. Facendo salve le attività necessarie al Comune per il raggiungimento degli obiettivi della "buona amministrazione della cosa pubblica e del benessere dei suoi cittadini"- in particolare della assistenza agli anziani, ai bisognosi, all'infanzia e della formazione culturale dei giovani che favorisca la crescita sociale e le opportunità di lavoro - nelle restanti attività occorre una gestione oculata, improntata a severi criteri economici. Oggi ad esempio si dovrebbero ridurre i finanziamenti al comparto "Istituzioni-cultura" operando scelte sui programmi e sulle iniziative, valutandone la validità e la rispondenza alle priorità dettate dalle situazioni sociali, scartando quelle a carattere prevalentemente ludico. Sarebbe, inoltre, opportuno rendere più economica la gestione della Biblioteca e di Blogos, trattare con Hera per una riduzione dei costi della raccolta e smaltimento rifiuti (nel 2007 l'11,7% dei costi del bilancio comunale con un aumento di 200 mila Euro rispetto al 2006), mirare al raggiungimento di significativi utili nelle società partecipate (in specie in ADOPERA S.r.l.) ed installare negli edifici comunali impianti fotovoltaici e per la produzione di acqua calda beneficiando dei contributi regionali. Un valido contributo alla soluzione del problema potrebbe essere l'insediamento - in aree comunali dismesse o da riconvertire - di attività di alta tecnologia, di ricerca e sviluppo anche in collaborazione con Università e Centri internazionali, offrendo contestualmente occasioni di lavoro.

Umberto Monti
Consigliere Lista Civica

La nuova sede della Continuità Assistenziale di Casalecchio di Reno

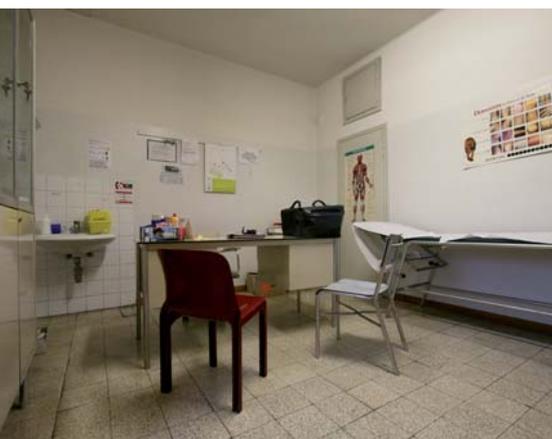
Nuova sede per il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) a Casalecchio di Reno.

Dal 1° luglio il servizio di continuità assistenziale si è infatti trasferito in via Cimarosa 5/2 sede del Distretto di Casalecchio di Reno.

La nuova sede, completamente priva di barriere architettoniche, 230 mq. contro i 90 mq. della precedente, è costituita da un ambulatorio per le visite mediche, 3 postazioni per contatti telefonici e collegamenti informatici, una adeguata zona "living" per i medici.

Oltre alla normale attività di guardia medica, la nuova sede offrirà in più ai cittadini anche la possibilità di usufruire di un servizio ambulatoriale ad accesso gratuito e diretto nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 20.00 alle 22.00 e sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Il servizio è aperto a tutti i cittadini, **compresi i bambini.** I medici seguono infatti percorsi di formazione continua con particolare approfondimento sui temi pediatrici.

La vecchia sede



L'accesso alla nuova sede è dotato di videosorveglianza per aumentare i livelli di sicurezza sia degli operatori sia dei cittadini che si rivolgono al servizio di continuità assistenziale.

L'investimento da parte dell'Azienda USL di Bologna è pari a circa 20 mila euro.

Nella nuova sede saranno realizzati l'informaticizzazione del servizio e il collegamento in rete con tutti i punti di guardia medica del distretto.

Il potenziamento del servizio prevede, inoltre, un sistema di chiamata telefonica integrato fra i vari punti di guardia medica presenti nel distretto di Casalecchio di Reno. In pratica nessuna chiamata andrà persa. In caso di visita domiciliare del medico, infatti, la chiamata potrà ricadere sugli altri punti di guardia medica presenti nel distretto (Bazzano, Savigno, Calderino di Monte San Pietro, Sasso Marconi) con la possibilità di registrare le telefonate in entrata e in uscita.

Il servizio di continuità assistenziale di Casalecchio di Reno, nel 2007, ha registrato 14.508 contatti di cui: 61.3% per contatti diurni e 19.5% per contatti notturni, 5.9% per visita domiciliare notturna. L'ambulatorio di Casalecchio di Reno costituisce, a livello di offerta di servizi territoriali, il primo esempio dell'applicazione dell'accordo sulla continuità assistenziale firmato lo scorso 27 giugno dall'Azienda USL di Bologna e dalle organizzazioni sindacali mediche FIMMG e SMI. I medici di Continuità Assistenziale saranno progressivamente integrati con quelli di Medicina Generale nell'ambito dei Nuclei delle Cure Primarie, facilitando in questo modo la collaborazione anche nelle ore diurne, per esempio, per prestazioni a persone in assistenza domiciliare integrata. Questa integrazione consentirà al medico di continuità assistenziale di conoscere meglio gli assistiti e quindi curarli meglio in caso di interventi di notte o nei festivi. In futuro i medici di continuità assistenziale potranno inoltre disporre di dati clinici messi a disposizione dai Medici di Medicina Generale in accordo con i loro assistiti, nel rispetto della privacy.

Francesco Ripa di Meana, direttore generale dell'Azienda USL di Bologna, ha dichiarato "ci auguriamo che questa prima esperienza possa evitare ai cittadini del Distretto di Casalecchio lunghe attese e un ricorso inutile al Pronto Soccorso a favore di un servizio vicino e gratuito".



La nuova sede

Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno, esprime soddisfazione per "il raggiungimento di un impegno che insieme alla USL avevamo preso con i cittadini. L'impegno a migliorare la continuità delle cure, in particolare la continuità assistenziale che garantisce livelli di sicurezza per i cittadini con problemi cronici assistiti a domicilio e per coloro che ricorrono al servizio nelle ore in cui il proprio medico di medicina generale non è presente. Esprimo altrettanta soddisfazione per l'attenzione che si è posta in favore dei medici che potranno operare usufruendo di un miglior comfort derivante dai nuovi locali e da una migliore dotazione tecnologica. Tutte innovazioni che avranno una benefica ricaduta anche sui cittadini che utilizzeranno questo rinnovato servizio".

Guardia Medica
tel. 051 596 650

SCUOLE, STRADE ED EDIFICI PUBBLICI LAVORI IN CORSO ED OPERE IN CANTIERE



Simone Gamberini



Stefano Orlandi

L'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno ha costituito nel settembre 2007 Adopera - Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l., la società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione del patrimonio immobiliare comunale. L'obiettivo era creare uno strumento operativo del Comune che coniugasse la rapidità, efficienza ed efficacia dell'agire imprenditoriale alla necessità di produrre risultati per la manutenzione ed il miglioramento della città in un momento in cui le risorse sono in una fase di forte contrazione. A dicembre 2007, terminato il percorso costitutivo della società, Adopera S.r.l. ha presentato il piano investimenti programmati per il biennio 2008 - 2009 con schede specifiche per ogni singolo intervento. Un cronoprogramma che attraverso Casalecchio Notizie vogliamo portare a conoscenza di tutti i cittadini, in cui sono valorizzate funzioni, metodi e tempi che rendono trasparenti e sempre perfettamente controllabili le attività di manutenzione e miglioramento sia degli edifici - le scuole, il Municipio, il Teatro, la Casa della Conoscenza e il Centro giovanile - sia delle infrastrutture, in particolare strade e parcheggi, ma anche il secondo stralcio del Ponte sul Reno, il cui inizio è previsto per i primi mesi del 2009. Completeremo la riqualificazione e la messa a norma di tutte le scuole e di tutti gli impianti sportivi del nostro comune, proseguendo nell'azione di riqualificazione della città che toccherà i quartieri di Ceretolo, della Marullina e di S. Biagio. È un piano ambizioso che genererà oltre 12 milioni di euro (+ IVA) di investimenti, i quali vanno ad aggiungersi agli oltre 24 milioni e 400 mila euro del triennio 2004-2007 portando così a circa 40 milioni di euro il complesso degli investimenti del mandato.

Dobbiamo altresì ricordare che in carico al bilancio comunale restano ancora alcune grandi opere come l'interramento dell'elettrodotto della zona Croce, per il quale è prevista una spesa complessiva di 1.200.000 euro di cui 350.000 già impegnati sul Bilancio 2007 (alla spesa totale parteciperà per un quarto anche il Comune di Bologna) e gli interventi di miglioramento della via Porrettana con la realizzazione di 5 nuove rotonde fra la rotonda Biagi e Borgonuovo per un investimento complessivo di circa 3 milioni di euro (finanziati in parte dalla Regione Emilia-Romagna), ed è partita la Conferenza di servizi per la costruzione del nuovo Poliambulatorio in fregio al parcheggio di via Toti. Sottolineiamo la scelta dell'Amministrazione Comunale di puntare sugli interventi di ristrutturazione e riqualificazione in particolare degli edifici scolastici, che devono essere predisposti per ospitare un numero crescente di bambini. Stiamo di certo vivendo in un momento difficile in cui, da un lato aumenta la propensione alla domanda di servizi da parte delle famiglie, mentre dall'altro crescono le incertezze che gravano sul bilancio comunale a causa dei tagli del Governo agli Enti locali. Non sarà semplice riuscire a raggiungere questi obiettivi alla luce dei provvedimenti legislativi che già sono in campo e tolgono autonomia e risorse ai Comuni, le istituzioni a più diretto contatto con i cittadini di cui condividono bisogni ed emergenze. Vogliamo però ribadire ancora una volta come il nostro impegno va nella direzione di assicurare ai nostri cittadini, nonostante tutto, la manutenzione della città e i servizi educativi, socio-assistenziali e sanitari fondamentali per la loro qualità della vita.

Simone Gamberini
Sindaco

Stefano Orlandi
Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici

ROBERTO FAZIOLI AMMINISTRATORE UNICO ADOPERA S.R.L.

A sei mesi dall'avvio operativo, Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. è già in grado di presentare al Comune alcuni buoni risultati. *Il piano approvato dal Comune prevede la realizzazione di investimenti, attraverso la società, per 12,2 milioni di euro + IVA, a fronte degli 8 milioni + IVA precedentemente previsti. Gli investimenti riguardano la completa ristrutturazione delle scuole, per circa 4,88 milioni di euro + IVA, e delle strade, per circa 4,93 milioni + IVA. Gli altri investimenti si ripartiscono fra altri immobili per complessivi 1,8 milioni + IVA, nonché i settori del verde pubblico, dei cimiteri, dello sport, della pubblica illuminazione*.*



Roberto Fazioli

**Le cifre indicate sono quelle del budget, mentre all'interno dei capitoli vengono segnalati in particolare i costi degli interventi principali. Nel piano strade gli investimenti per le numerose asfaltature sono rappresentati da una cifra complessiva.*

Ci può essere una differenza fra costi a budget e costi reali.

Questi ultimi sono quelli realmente "spesi" e verificabili a consuntivo dei lavori.



La società si è posta l'obiettivo di consentire una realizzazione rapida, efficiente ed efficace degli investimenti programmati, avendo cura di supportare il Comune nella programmazione di lungo termine e di partire dalla "domanda pubblica locale" per creare industria, lavoro e valore aggiunto locale.

Ad oggi, come si vedrà meglio anche nei commenti tecnici che seguono, **tutti gli investimenti risultano avviati**. In alcuni casi si è in fase di progettazione dell'opera, in altri si è già completata l'esecuzione dell'opera stessa. Molte delle opere saranno completate entro la fine del 2008, mentre per alcuni interventi di particolare complessità la scadenza stimata, in linea con quella del piano, è al 2009. Gli investimenti più complessi riguardano in particolare alcune scuole che necessitano di una ristrutturazione sostanziale, alcune opere sul patrimonio, come il Teatro Testoni, oppure ancora alcune opere stradali, come la realizzazione della seconda parte del ponte sul fiume Reno, la riqualificazione della via Porrettana, il rifacimento del sottopassaggio di via Frescobaldi.

Alcuni investimenti saranno realizzati nel periodo estivo, come ad esempio le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole che dovranno essere completate per l'apertura del nuovo anno scolastico.

È stata avviata nel periodo estivo, allo scopo di minimizzare i disagi per i cittadini, anche la realizzazione dello Sportello Unico Polifunzionale del Comune.

Nell'ottica di garantire un maggiore controllo nelle varie fasi delle opere, **la società ha ampliato la capacità operativa interna**, grazie, in particolare, all'assunzione di due tecnici per la gestione delle progettazioni e della direzione lavori. In questo modo, si è cercato di integrare il gruppo di lavoro già esistente in una logica il più possibile di "autoproduzione". Passando da una logica di esternalizzazione dei servizi a una logica di "internalizzazione" e di sviluppo del "saper fare", la società ha assunto anche quattro cantonieri, coinvolti nella realizzazione delle opere stesse.

I primi risultati dimostrano che è possibile, in questo modo, rispettare i tempi, mantenere un elevato livello di qualità delle opere realizzate direttamente, garantire un controllo forte sulle singole fasi di realizzazione, consentire anche un risparmio da reinvestire nei settori di attività. È il caso ad esempio del rifacimento dei marciapiedi in alcuni tratti stradali o della costruzione del nuovo parcheggio nel piazzale antistante il cimitero. In quest'ultimo caso, la realizzazione dell'opera era prevista per ottobre 2008, sarà invece completata entro l'estate.

Nelle pagine seguenti troverete il programma degli interventi diviso in tre grandi capitoli:

- i lavori relativi agli edifici scolastici;
- i lavori relativi alle infrastrutture (strade, parcheggi);
- i lavori relativi agli edifici pubblici (Municipio, Teatro, Casa della Conoscenza, Centro giovanile Blogos);

Dei primi due capitoli ci parlano i tecnici responsabili del settore (rispettivamente ing. Franco Spalazzese e ing. Francesco Maria Cellini), mentre del terzo capitolo ci offre una panoramica l'ing. Serse Luigi Catani, Direttore Generale di Adopera S.r.l., che supervisiona tutti i progetti relativi al Piano programma lavori 2008/2009.

adopera

“ Il piano investimenti
2008-2009
prevede la realizzazione
di opere
per 12,2 milioni di euro ”

IL PIANO DELLE SCUOLE

ING. FRANCO SPALAZZESE

Responsabile tecnico Patrimonio e Impianti

Gli edifici scolastici necessitano di manutenzione ordinaria, straordinaria, di ampliamenti e adeguamento alle norme antincendio. Per quanto riguarda i singoli edifici, è possibile distinguere diverse tipologie di intervento. Per tutte le scuole saranno attivati nel corso dell'estate investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione agli obiettivi di sicurezza. Alcune scuole saranno invece oggetto di intervento strutturale anche finalizzato all'ampliamento. Le opere saranno condotte principalmente durante i mesi di chiusura estiva oppure programmate in modo più articolato con trasferimento parziale o totale di sede. Le imprese coinvolte nella realizzazione dei progetti saranno selezionate in funzione della comprovata esperienza maturata sulle specifiche opere o per aggiudicazione delle gare di appalto.



Ing. Franco Spalazese

Scuola Secondaria Galilei, via Porrettana 97

Tipo di intervento: adeguamento antincendio

È già stata affidata la progettazione e la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto antincendio. Lo svolgimento delle attività è in corso, con l'obiettivo di ultimarlo entro l'inizio del nuovo anno scolastico 2008/09.

Costo previsto: 110.000 euro.

Tempi: da giugno alla prima settimana di settembre 2008.



Scuola Secondaria Galilei

Scuola Secondaria Marconi, via Mameli 7

Tipo di intervento (già realizzato): adeguamento antincendio

Sono già stati adeguati gli impianti antincendio e si attende la visita dei Vigili del fuoco per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Costo: 110.000 euro.

Tempi: aprile 2008.

Scuola Secondaria Marconi



“Oltre 5 milioni di euro previsti nel budget per la riqualificazione e per la ristrutturazione degli edifici scolastici”

Scuola primaria "XXV Aprile 1945", via Carracci 21**Tipo di intervento:**

- rifacimento delle facciate
- adeguamento antincendio
- sistemazione del cortile

L'edificio necessita di interventi su più fronti mirati al rifacimento delle facciate con applicazione di cappotto esterno per il miglioramento dell'efficienza energetica, all'adeguamento nel rispetto delle norme antincendio e alla sistemazione delle aree cortilive.

Le fasi di manutenzione delle facciate, di progettazione e di approvazione da parte dei vigili del fuoco sono in corso, con l'obiettivo di ultimarle entro l'inizio del nuovo anno scolastico 2008/09.

Costo interventi esterni: 416.000 euro

Costo adeguamento antincendio: 110.000 euro

Tempi: da giugno alla prima settimana di settembre 2008



Scuola Primaria XXV Aprile

Scuola secondaria Moruzzi, via della Libertà 3/3**Tipo di intervento:**

- ampliamento aule ala sud
- adeguamento antincendio

Dovrà essere adeguata mediante un intervento di ampliamento per la realizzazione di nuove aule e per l'adeguamento delle strutture esistenti nel rispetto delle norme antincendio. Le opere di ampliamento e di adeguamento antincendio per la successiva approvazione da parte dei vigili del fuoco sono in corso, con l'obiettivo di ultimarle entro l'inizio del nuovo anno scolastico 2008/09.

Costo ampliamento: 98.000 euro.

Costo antincendio: 80.000 euro.

Tempi ampliamento: da aprile alla seconda metà di agosto 2008.

Tempi antincendio: da giugno alla prima settimana di settembre 2008.



Scuola Secondaria Moruzzi

Scuola Materna Lido

Scuola materna Lido, via Venezia**Tipo di intervento:** ripristino funzionale

L'obiettivo è di realizzare interventi di ripristino funzionale che permettano di ottimizzare le superfici e i volumi disponibili per le aule ed i servizi igienici.

La progettazione svolta ha già ricevuto il parere favorevole della commissione edilizia.

Le opere saranno realizzate entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Costo: 330.000 euro.

Tempi: da fine giugno a fine ottobre 2008.





Scuola Materna Caravaggio

Scuola materna Caravaggio, vialetto Baldo Sauro

Tipo di intervento:

adeguamento antincendio

Sarà adeguata negli impianti e nella segnaletica antincendio. Le attività relative sono già in corso, con l'obiettivo di ultimarle entro l'inizio dell'anno scolastico 2008/09.

Costo: 30.000 euro

Tempi: dalla metà di giugno alla fine di agosto 2008

Scuola primaria Zacconi

(ex sede INPS), via Zacconi

Tipo di intervento:

- ripristino funzionale per trasferimento temporaneo Scuole Carducci
- adeguamento antincendio

Saranno predisposti tutti gli interventi di ripristino funzionale per le aule e i servizi igienici, per permettere il trasferimento degli alunni delle scuole Carducci durante i lavori di ristrutturazione.

Sono già state affidate a professionisti esterni le fasi di progettazione antincendio e di approvazione da parte dei vigili del fuoco.

L'ultimazione delle attività è prevista entro l'inizio dell'anno scolastico.

Costo: euro 90.000.

Tempi: da giugno a metà agosto 2008.



Scuola Primaria Zacconi

Scuola primaria Carducci, via Carducci 13

Tipo di intervento:

- rifacimento della copertura
- adeguamento strutturale
- adeguamento antincendio

Scuola Primaria Carducci



Sarà oggetto di un importante investimento strutturale.

Gli interventi mirano al rifacimento totale della copertura, al consolidamento delle strutture esistenti nel rispetto delle vigenti norme antisismiche, alla sostituzione degli infissi per il miglioramento dell'efficienza energetica e all'adeguamento nel rispetto delle norme antincendio.

Le fasi di progettazione dell'adeguamento sismico, delle manutenzioni e dell'impianto antincendio e di approvazione da parte dei vigili del fuoco sono in corso.

Per le altre attività più strutturali si procederà con la selezione di un'impresa specializzata, con l'obiettivo di ultimare le opere entro l'inizio dell'anno scolastico 2009/10.

Costo: 1.500.000 euro.

Tempi: da settembre 2008 a settembre 2009.



Scuola primaria Viganò

Scuola primaria Viganò, viale della Libertà 3/2

Tipo di intervento:

- ampliamento per la realizzazione di n. 5 aule e n. 3 laboratori
- realizzazione nuova palestra
- adeguamento antincendio

Costo: 2.300.000 euro.

Tempi: 2009.

IL PIANO DELLE STRADE

ING. FRANCESCO MARIA CELLINI

Responsabile tecnico Strade e Infrastrutture

I lavori che interessano le strade di Casalecchio riguardano la manutenzione e le nuove realizzazioni. Lo stato della pavimentazione viene costantemente tenuto sotto controllo e, di volta in volta, vengono eseguiti i lavori di riparazione e i piccoli interventi per mantenere la strada in condizioni di sicurezza. Parallelamente, di anno in anno, vengono pianificati gli interventi di manutenzione volti a mantenere e migliorare il patrimonio delle strade: eliminazione delle barriere architettoniche, asfaltatura della carreggiata, allargamento dei marciapiedi, ammodernamento degli impianti semaforici e riordino della segnaletica.

Di seguito sono illustrati i principali interventi previsti nel piano investimenti 2008-2009.

Via Toti

Tipo di intervento: riqualificazione del marciapiede (già realizzata). L'opera prevedeva la riqualificazione in asfalto del marciapiede, in realtà in corso d'opera si è stabilito di utilizzare materiali più pregiati sia per il cordolo che per la pavimentazione, in betonella.

Il marciapiede di via Toti



Il costo industriale complessivo del solo marciapiede, ma con maggiore qualità finale, è in linea con quello a piano. Si è reso inoltre necessario un intervento straordinario sulle infrastrutture fognarie sottostanti, per un intervento a costo industriale di 10.000 euro circa.

Costo previsto a budget: 40.800 euro per il solo marciapiede.

Costo complessivo industriale: 50.800 euro (compresi 10.000 euro per lavori sulle fognature).

Tempi: febbraio - aprile 2008.

Il parcheggio del cimitero

Tipo di intervento:

realizzazione parcheggio a raso per 60 posti auto mediante ampliamento del parcheggio esistente in via Brigata Bolero.



Ing. Francesco Maria Cellini

“Oltre 5 milioni di euro investiti per le infrastrutture: strade e marciapiedi, parcheggi, ponte sul Reno e riqualificazione via Porrettana”



Parcheggio via Brigata Bolero

Rispetto al progetto iniziale, si è introdotta in corso d'opera una miglioria relativa al collegamento fra i due parcheggi, che rimane interna evitando il passaggio dalla strada.

All'inizio di maggio è stato approvato il progetto esecutivo, poco dopo Adopera ha iniziato i lavori, impiegando interamente dipendenti della società, sia per quanto concerne la direzione dei lavori sia per la loro effettiva esecuzione oltre naturalmente alla suddetta progettazione iniziale.

Si è potuto così dar vita ad un processo virtuoso che ha permesso di anticipare il termine dei lavori (previsto inizialmente per il 30 settembre 2008) già alla fine del mese di luglio.

Costo previsto a budget: 300.000 euro. Il progetto non era incluso fra le opere inizialmente previste dal Comune, si tratta di un investimento realizzato con le risorse "extra" messe a budget dalla Società.

Costo effettivo industriale: il costo industriale complessivo del parcheggio, inclusa la miglioria sul collegamento interno è stimato in 250.000 euro, con un risparmio rispetto alla cifra stanziata nel piano.

Tempi: da maggio a luglio 2008.

Sottopasso Frescobaldi

Tipo di intervento: realizzazione rampa e sistema di videosorveglianza

Il progetto è stato promosso dal Servizio Ambiente nel 2006 e consiste nella realizzazione di una rampa di circa 75 m attigua alle scale esistenti per consentire il superamento del dislivello di 5 m del sottopasso ferroviario.

Il progetto ha ottenuto il co-finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna in quanto utile a migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità della fermata Suburbana Bologna-Vignola vicina a importanti strutture quali centri commerciali e palasport.

È già stata completata la progettazione esecutiva e definitiva, realizzata con il supporto di professionisti esterni.

Costo: 220.000 euro.

Tempi: inizio lavori estate 2008.

Via Boccherini

Tipo di intervento: adeguamento marciapiede

A breve inizieranno i lavori di ampliamento del marciapiede di via Boccherini, nel quar-

Progetto sottopasso Frescobaldi



Sottopasso Frescobaldi oggi





Via Boccherini

riere Ceretolo. Il progetto prevede il completo rifacimento del marciapiede sul lato destro rispetto al senso di marcia, portandone le dimensioni a 1,50 metri rispetto agli 80 centimetri attuali. Questa importante strada che attraversa una zona densamente abitata sarà quindi dotata di un percorso pedonale sicuro, continuo e accessibile anche ai cittadini disabili. Alla fine dei lavori, prevista per l'autunno, la strada avrà anche un nuovo impianto di illuminazione pubblica.

Costo: circa 180.000 euro.

Tempi: da luglio a novembre 2008.

Via Morandi

Tipo di intervento: nuovo parcheggio

Il parcheggio sarà necessario per consentire il servizio di sosta delle auto per tutto il periodo di rifacimento del marciapiede di via Boccherini.

Non si tratta però di un parcheggio provvisorio, le aree di sosta saranno fruibili anche al completamento dell'intervento sul marciapiede.

Costo a budget: 40.000 euro.

Tempi: opera in corso.

Via Manzoni

Tipo di intervento: adeguamento marciapiede.

Il progetto rientra nel programma di riqualificazione del quartiere Marullina di cui fa parte anche la realizzazione della barriera a protezione del rumore autostradale. L'Amministrazione comunale nel 2007 ha ultimato i lavori di riqualificazione del marciapiede di via Calzavecchio. Per via Manzoni si prevede la stessa tipologia di realizzazione scelta per via Calzavecchio, i medesimi materiali e le stesse finiture realizzando così un intervento omogeneo e coordinato.

Costo: 300.000 euro.

Tempi: da settembre 2008 a febbraio/marzo 2009.

Via Manzoni - oggi



Altri investimenti:

Via Micca (San Biagio)

Tipo di intervento: abbattimento delle barriere architettoniche. Il marciapiede viene ristrutturato per consentire un percorso pedonale fruibile ai disabili.

A budget: 150.000 euro.

Tempi: realizzato il rilievo per la progettazione dell'opera.



Via Manzoni - proposta



Via Piave

Manutenzioni edili strade

Avviate opere per 100.000 euro.

Asfaltature

Avviate opere per 200.000 euro.

Per le manutenzioni stradali e le asfaltature l'importo a budget per gli anni 2008 e 2009 è pari a 891.000 euro.

Ponte sul fiume Reno - secondo stralcio

Valore a budget: 800.000 euro

Tempi: inizio lavori 2009.

Via Porrettana - nuove rotatorie

Valore a Budget: 2.000.000 euro.

Tempi: inizio lavori 2009.

PIANO EDIFICI PUBBLICI

ING. SERSE LUIGI CATANI

Direttore generale Adopera S.r.l.

Il Piano operativo di Adopera S.r.l. prevede una programmazione degli interventi sul patrimonio comunale orientata sia alla manutenzione ordinaria o straordinaria sia a nuove realizzazioni. La società ha operato in stretta relazione e confronto con le figure responsabili degli uffici del Comune al fine di raggiungere gli obiettivi condivisi integrando le diverse competenze. I tecnici di Adopera hanno operato con risorse interne all'attuazione del programma, coinvolgendo professionisti esterni nei casi in cui si è resa necessaria una consulenza specialistica non presente all'interno della struttura.

Gli interventi principali vanno dalla realizzazione dello Sportello Unico Polifunzionale all'interno della sede municipale, all'investimento sull'edificio del Teatro comunale, dall'aumento delle postazioni informatiche alla Casa della Conoscenza, all'ampliamento del Centro Giovanile Blogos.



Ing. Serse Luigi Catani

“ Piu' di due milioni di euro per ridistribuire gli spazi all'interno del municipio, riqualificare e ampliare teatro, Casa della conoscenza e Centro giovanile ”

Municipio, via dei Mille 9

Tipo di intervento:

- redistribuzione funzionale e arredo sportello polifunzionale
- realizzazione nuovi uffici al P1 e P2
- adeguamento impianti



L'intervento riguarda la realizzazione di uno spazio più ampio e fruibile per l'erogazione dei servizi di sportello al cittadino. La predisposizione del nuovo front office comporta la realizzazione di nuovi uffici al piano primo, quindi la redistribuzione delle postazioni al piano terra che ospiterà il nuovo Sportello Unico Polifunzionale per la ricezione del pubblico. I lavori si sviluppano in diverse fasi. La prima fase, quella di realizzazione di nuovi uffici al primo piano, è già stata avviata il 16 giugno. I lavori consistono nella realizzazione di un nuovo solaio a copertura dell'ex postazione delle "Informazioni" all'ingresso del Municipio per ricavare tre nuovi locali ad uso ufficio. Al momento di ristrutturare il piano terra, sarà installata una struttura provvisoria esterna, per consentire al personale attualmente in servizio di trasferirsi in una sede più congrua per lo svolgimento delle attività lavorative.

3 luglio 2008: le prime fasi di montaggio del prefabbricato che ospiterà dal 21 luglio e fino a metà novembre gli uffici del piano terra del Municipio.



I lavori di posa ed attivazione del prefabbricato ad uso uffici sono previsti nel mese di luglio. A seguire cominceranno i lavori di rifacimento di tutte le aree del piano terra sia delle zone uffici sia del Front Office.

I lavori riguarderanno gli impianti tecnologici (meccanici, elettrici e speciali), la ricollocazione degli arredi, delle pareti attrezzate ed il completo restyling delle aree aperte al pubblico.

La maggior parte del lavoro si concentra nei mesi estivi proprio per arrecare il minor disagio possibile sia ai cittadini sia agli stessi dipendenti. Complessivamente, l'opera sarà ultimata entro il mese di novembre 2008.

Costo: oltre 400.000 euro.

Tempi: da giugno a novembre 2008.

Teatro Comunale "A. Testoni", Piazza del Popolo I

Tipo di intervento:

- ampliamento
- adeguamento funzionale
- realizzazione centrale termica

L'edificio necessita di interventi per l'ottimizzazione funzionale della struttura e l'adeguamento degli impianti per garantire l'efficienza energetica e il rispetto delle norme di sicurezza, con particolare riferimento alle norme antincendio.

Costo ampliamento e adeguamento: 880.000 euro.

Costo centrale termica:

160.000 euro.

Tempi centrale termica: da giugno a ottobre 2008.

Tempi ampliamento e adeguamento: inizio lavori estate 2009.

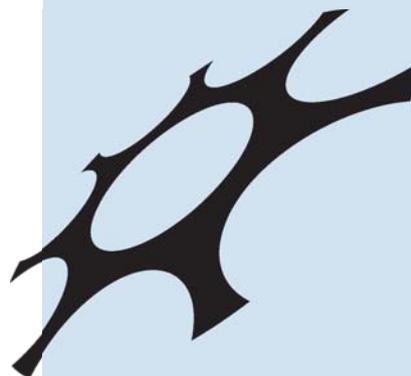
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360

Tipo di intervento: ampliamento postazioni informatiche per il pubblico.

In un'ottica di attenzione al risparmio energetico e alla valorizzazione delle risorse naturali, sarà inoltre installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

Costo: 300.000 euro.

Tempi: da gennaio a maggio 2009.



Centro giovanile Blogos,

via dei Mille 25

Tipo di intervento:

ampliamento. Era un'opera inizialmente non prevista dal piano del Comune. Adopera si è attivata per presentare un progetto di riqualificazione allo scopo di ricevere una copartecipazione a fondo perduto al finanziamento. Il progetto riguarda l'ampliamento dell'edificio esistente per la realizzazione di spazi polifunzionali.

Le nuove strutture prevedono ulteriori spazi aggregativi e ricreativi, in particolare per le iniziative e le attività nel campo della musica.

Costo: 300.000 euro (per 150.000 euro è stato richiesto un finanziamento a fondo perduto).

Tempi: presentato progetto preliminare in attesa di ottenimento finanziamenti.



Il Piano della mobilità sostenibile

Gli aggiornamenti dopo il primo ciclo di assemblee pubbliche



Si è completata la prima serie di assemblee pubbliche in cui è stato presentato il Piano della mobilità sostenibile. È un progetto che offre molto sul piano qualitativo e vuole dare una visione completa dell'evoluzione della città in base alle pianificazioni per il traffico, con risposte ai temi della sicurezza, della sosta, della qualità urbana e del suo arredo ed insieme con il completamento dei percorsi pedociclabili. L'indirizzo dato al Piano mira a diminuire l'inquinamento acustico ed ambientale, con la valorizzazione delle qualità residenziali delle aree urbane. I cittadini chiedono di riappropriarsi del territorio, di limitare l'invasione delle auto, di organizzare un piano della sosta regolamentata che offra più possibilità di parcheggio nel rispetto della civile convivenza tra residenti, attività commerciali, utenti della città. Siamo quindi molto soddisfatti per la partecipazione registrata alle assemblee, per gli interventi dei cittadini e per la conferma che la linea di indirizzo del Piano della mobilità sostenibile è pienamente condivisa.

Stefano Orlandi

Assessore ai Lavori Pubblici e al Traffico

Prosegue l'iter di approvazione del nuovo PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) di Casalecchio, prima parte del più ampio Piano della mobilità sostenibile che ha tra gli obiettivi primari il miglioramento delle condizioni di sicurezza e circolazione. Nei mesi scorsi l'Amministrazione comunale ha incontrato i cittadini delle zone di San Biagio, Garibaldi, Ceretolo, Chiusa-Canale, Riale-Galvano, Meridiana-Lavoro, Croce, Faianello-Michelangelo, Marullina e Centro-Lido per acquisire ulteriori elementi riguardanti le esigenze di mobilità e di sicurezza che andranno a completare il quadro conoscitivo del PGTU. Per il momento, per quanto riguarda la sicurezza stradale, sono state individuate 104 richieste di intervento che riguardano gli argomenti più diversi: il miglioramento della segnaletica per un migliore utilizzo degli attraversamenti pedonali, la necessità di modificare la geometria di alcune intersezioni, lo spostamento di una fermata dell'autobus in posizione più idonea, ecc. Di seguito riportiamo alcuni degli argomenti affrontati e discussi negli incontri pubblici sopraccitati, tutti i documenti presentati e l'elenco completo degli interventi allo studio, sono consultabili sul sito internet www.comune.casalecchio.bo.it. È ancora

possibile inviare commenti e suggerimenti, segnalando ulteriori punti di approfondimento che saranno analizzati sotto l'aspetto tecnico nei prossimi mesi.

Zona Croce

Via Porrettana, nel tratto di attraversamento del quartiere Croce, ha ancora oggi le sembianze della strada statale. La strada è infatti molto larga, con geometrie e dimensioni che invitano a percorrerla a velocità che non sono compatibili con il carattere di strada di quartiere che invece potrebbe assumere, sfruttando gli spazi per funzioni di tipo urbano e aumentando, ad esempio, l'offerta di sosta e l'accessibilità alle fermate del trasporto pubblico. Nell'immagine sottostante è riportata una delle possibili sistemazioni della strada con la realizzazione del parcheggio in linea su un lato.



Via Porrettana (Croce) oggi



Via Porrettana (Croce) proposta



Via Donizetti oggi



Via Donizetti proposta

Zona San Biagio

Durante l'incontro pubblico a San Biagio si è parlato della sicurezza dell'incrocio via Resistenza/via Caduti di Cefalonia, delle tempistiche del semaforo di via Caduti di Cefalonia, degli attraversamenti pedonali di via Micca. Su via Marzabotto sarà ridisegnata la segnaletica orizzontale con lo spostamento della mezzera e la realizzazione dei parcheggi in linea sul lato sud, mentre nel primo tratto di via Caduti di Cefalonia (tra via Marzabotto e via Resistenza) la sosta sarà permessa solo su uno dei lati della strada in quanto la carreggiata è molto stretta.

Zona Riale-Arcobaleno

Per quanto riguarda la zona di Riale è stata proposta una modifica alla circolazione nelle vie Donizetti, Ponchielli e Giordano (strada in territorio di Zola Predosa) realizzando il senso unico di marcia. Questo intervento servirà a migliorare la sicurezza dei pedoni e risolvere nel contempo il problema della scarsa visibilità alle intersezioni.

Zona Garibaldi

Il quartiere Garibaldi è posto nella zona centrale di Casalecchio e svolge funzioni molto importanti per la città.

È pertanto molto sollecitato da una domanda di sosta elevata e da traffico durante tutto l'arco della giornata, basti pensare alla presenza del poliambulatorio che richiama traffico anche da fuori comune.

Per questo motivo tutta la zona centrale sarà oggetto di un approfondimento specifico che prenderà avvio a settembre per valutare, dati alla mano, un nuovo tipo di regolamentazione della sosta. In assemblea è stata presentata l'ipotesi di modificare la circolazione della zona, ponendo via Ugo Bassi a senso unico di marcia in direzione dal semaforo alla rotonda, in modo da risolvere i problemi di sicurezza legati alle dimensioni della strada che rendono difficile e pericoloso il transito a doppio senso.

Questo intervento sarà accompagnato dalla nuova definizione del servizio della linea 85 il cui percorso passerà da via Isonzo e dalla realizzazione del collegamento ciclabile tra via Berlinguer e via dei Mille passando per via Ugo Bassi.

Zona Centro-Lido

Come per il quartiere Garibaldi, anche per la zona di via Marconi e Ronzani vale il discorso del nuovo assetto che sarà dato alla regolamentazione della sosta con il nuovo Piano della sosta. Nell'incontro pubblico è stata condivisa la necessità di mettere in sicurezza via Ronzani, soprattutto per la difficoltà manifestata da molti cittadini nell'attraversare la strada.

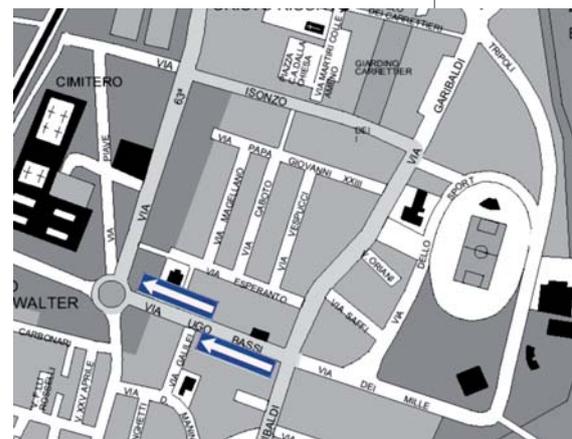
Zona Faianello

La zona Faianello che, nel caso specifico, coinvolge anche le strade di via Michelangelo, Botticelli e Reni, sarà oggetto di modifiche sostanziali quando sarà realizzata la rotonda di via Porrettana/

Fattori/Reni la quale migliorerà le condizioni di sicurezza nell'inserimento del traffico dal quartiere a via Porrettana. Durante l'incontro pubblico è stata sottolineata anche la necessità di mettere in sicurezza tutto l'asse stradale Fattori/Modigliani che, per le sue dimensioni, porta ad un utilizzo della strada non conciliabile con la presenza di zone di residenza.

Zona Meridiana-Lavoro

Nella zona Meridiana sono emersi i problemi legati alla compresenza, su via Pertini, delle abitazioni, dell'istituto Salvemini e del parcheggio retrostante la piazza degli Etruschi. Via del Lavoro è una strada molto larga in cui oggi le auto sostano in modo disordinato; queste condizioni, unite al fatto che la strada è percorsa a velocità relativamente elevate (soprattutto nelle ore notturne) comporta grosse difficoltà ad immettersi dalle vie laterali. Per questi motivi, nella strada sarà realizzata la nuova segnaletica con il parcheggio in linea. Per via Verga è stata prospettata l'ipotesi della realizzazione del senso unico di marcia. Resta ancora irrisolto il problema degli accessi in via del Lavoro in corrispondenza del sottopasso autostradale. Questo tipo di problema sarà affrontato con progetti particolareggiati di dettaglio, successivamente all'approvazione del PGTU.



Proposta di nuova circolazione in via Ugo Bassi



Via Porrettana (Parco Rodari) oggi



Via Porrettana (Parco Rodari) proposta

Zona Chiusa-Canale

Il problema del parcheggio, lungo le strade che si trovano tra il fiume Reno e il Parco della Chiusa, è particolarmente sentito durante i periodi di maggior affluenza di visitatori diretti al parco. Con il nuovo piano sosta saranno presi in considerazione nuovi provvedimenti per una migliore regolamentazione dei parcheggi, in modo da dare risposta anche alle esigenze dei residenti. Per quanto riguarda i problemi di sicurezza sono stati individuati diversi punti che necessitano di approfondimenti ulteriori: l'attraversamento pedonale su via Porrettana che collega la pista ciclabile al parco della Chiusa, il problema del traffico da e per la scuola Vignoni in via Fermi e l'intersezione via Canale/via Andrea Costa in cui la visibilità è molto scarsa.

Per la zona di via Canale e per la zona di via Fermi e via Baracca sono state illustrate le ipotesi di modifica alla circolazione con due nuovi sistemi a senso unico di marcia (via Baracca-via Fermi e via Canale-via Ercolani-via Costa).

Zona Marullina

La zona Marullina si trova tra via Bazzanese, via Porrettana e l'autostrada. È attraversata dal sistema Calzavecchio/Manzoni che viene utilizzato come alternativa al percorso Bazzanese/Porrettana passando per la rotonda Biagi. Il tutto fa fulcro sul semaforo di via Calzavecchio che diventa quindi vitale per il sistema circolatorio di Casalecchio. Negli ultimi mesi i tempi del semaforo sono stati impostati per operare in modo differente durante 5 fasce orarie della giornata, questo per migliorarne la capacità complessiva. È emerso con particolare evidenza anche il tema del traffico su via Paganini che crea molte difficoltà alla circolazione a doppio senso, in quanto le dimensioni della strada non permettono anche la presenza della sosta su ambo i lati.

Zona Ceretolo

Via Palazzino, via della Libertà e via Peli sono le strade di Ceretolo che necessitano di interventi di messa in sicurezza in quanto percorse a velocità relativamente elevate che mal si conciliano con la presenza delle abitazioni, delle scuole e degli impianti sportivi. Durante l'assemblea è stata prospettata la possibilità di modificare la circolazione del sistema via Tizzano/via Boccherini così come mostrato nell'immagine. In questo modo si realizzeranno le condizioni per fare di via Tizzano e via Boccherini una vera zona residenziale, preservata dal traffico di attraversamento.

Il Quadro conoscitivo che si sta così delineando è ricco di spunti ed idee, attualmente tutte le ipotesi e le soluzioni sono in fase di verifica dal punto di vista tecnico. La bozza del piano sarà presentata in altrettanti incontri pubblici che si svolgeranno in autunno prima della definitiva approvazione.

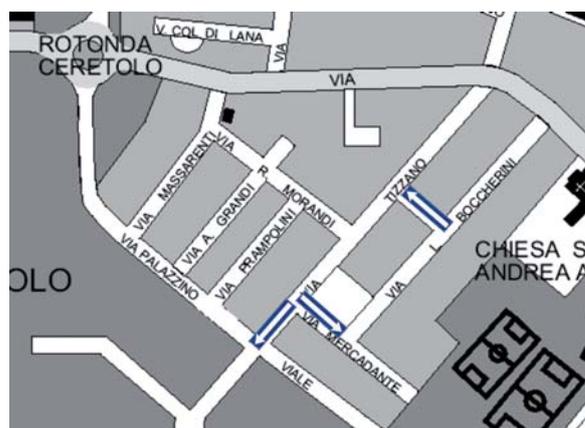
Il piano sarà adottato dalla Giunta comunale e pubblicato per 30 giorni, quindi sarà approvato dal Consiglio comunale diventando così il documento di riferimento per la programmazione dei lavori sulla viabilità comunale dei prossimi 4 anni.

Arch. Vittorio Emanuele Bianchi

Dirigente Area Servizi al Territorio

Ing. Francesco Maria Cellini

Ufficio Traffico



Proposta di nuova circolazione a Ceretolo

Pellicceria Lido



La ditta formata dai coniugi Elio Malagoli e Pia Magnoni, da Zola Predosa si trasferisce a Casalecchio a cavallo fra il 1967 e il 1968, in via Lido 3. Successivamente, nel 1980 cambia sede, allargandosi, in via Ronzani 21. Entrano a far parte della ditta e dell'organizzazione del lavoro i 4 figli (Alfonso, Melitta, Denis, Ermes) e un genero, Franco Venturi. Vengono assunti nel tempo parecchi dipendenti, fino ad arrivare al numero di 24 negli anni scorsi. Ora, dopo una fase di ristrutturazione, la nuova sede è in galleria Ronzani 21.

Parliamo con **Alfonso Malagoli** e con **Franco Venturi**.

Quali sono le motivazioni di questo ultimo vostro cambiamento di sede? Abbiamo colto la palla al balzo dal pensionamento di un nostro socio e dalla conseguente ristrutturazione per avere una vetrina più al centro della nostra città, in un luogo molto visibile, facilmente raggiungibile dai clienti e con i costi di affitto più abbordabili. La sede precedente era molto più grande ma il costo complessivo della gestione non era più affrontabile.

Inoltre, siamo in una nuova fase nel mondo commerciale legato alla pelliccia. Noi abbiamo sempre seguito tutte le fasi della lavorazione dei nostri capi ma ora, per una parte del nostro campionario, ciò non è più opportuno in quanto la moda è molto rapida ed è decisa dai grandi stilisti, le grandi firme che dettano legge anche in questo settore. Ora una parte di ciò che vendiamo è produzione propria e una parte è legata a marchi di prestigio. Ci serviamo di ditte importanti quali Fontani, Maurum, Viscoconf, Florence, etc..

Continuiamo a fornire una scrupolosa assistenza ai nostri clienti, con rimodernamenti e ritrasformazioni dei capi che hanno acquistato da noi, per adeguarli al cambiamento del gusto e delle rinnovate esigenze personali; solo nell'ultimo anno abbiamo fatto 350 operazioni di ritrasformazione.

Quali sono le vostre caratteristiche di eccellenza?

Chi ci conosce sa che la nostra ditta, da 50 anni, garantisce qualità, sicurezza, fiducia e disponibilità. Inoltre, noi facciamo capi su misura, anche per le taglie forti, avendo una modellista interna. Quindi il trattamento verso il cliente è su misura e personalizzato, con però un'inalterata attenzione verso la moda e l'attualità. Un altro nostro servizio è la possibilità per il cliente di fare permuta: noi ritiriamo le vecchie pellicce, attribuendogli un prezzo molto conveniente e con la differenza si possono acquistare altri capi. Insomma, crediamo di poter offrire un'assistenza a 360°.

Quali sono le problematiche del vostro settore?

Come in molti altri campi la grande distribuzione fa molta concorrenza, proponendo nei supermercati e nelle gallerie commerciali capi a prezzi stracciati, ma di qualità molto bassa, per non dire pessima. La concorrenza cinese si fa sentire ma sono prodotti che oltre ad una visibile mancanza di qualità e di stile, si guastano e si deteriorano con grande facilità.

Anche la variazione climatica dovuta all'effetto serra ha determinato una contrazione nelle vendite per cui molte pellicce ora sono ultra sottili e con materiali appositamente studiati.

Dove vi rifornite delle materie prime?

Nel nostro settore esistono dei gestori per l'acquisto che sono figure intermedie; tante imprese delle nostre dimensioni costituiscono gruppi d'acquisto, in modo da poter spuntare prezzi migliori da questi gestori.

Avete avuto problemi con la Pubblica amministrazione?

No, mai. Soprattutto con il Comune di Casalecchio di Reno, abbiamo sempre avuto ottimi rapporti e anche nell'ultimo cambiamento di sede abbiamo trovato servizi e tempi di risposta all'altezza della situazione.

Un'ultima cosa. Invitiamo tutti i nostri clienti e anche chi non ci conosce ancora alla festa ufficiale di **inaugurazione** che terremo **a fine settembre**.

m.u.



La famiglia Malagoli

La Storia Ritrovata (54)

Il significato del voto

Il 22 ottobre 1855, il cappellano don Cesare Balboni, ancora euforico per l'adesione dei casalecchiesi alla partecipata liturgia in onore di S. Sebastiano, grazie alle cui intercessioni il paese aveva scampato il Morbo Asiatico, si accinse a fare i conti delle spese sostenute. Fu una doccia fredda! Erano state raccolte 12,62 lire bolognesi (una bella cifra, per quegli anni) ma ne erano state spese 19,50, con un disavanzo di 6,88! Allora i casalecchiesi più influenti decisero di ripartirsi il disavanzo in parti uguali, versando altri 43 centesimi. Aderirono il prof. Giuseppe Aldini (l'illustre fisico che fonderà quella scuola politecnica che ancora oggi porta il suo nome), il capitano Serafino Chierici, Enrico neri, Gaetano Gasparri, Giuseppe Sarti, Raffaele Dondi, Ettore De Maria, Giacomo Sarti, Felice Dall'Oca, Carlo Savigna, Giuseppe Monari, Carlo Quadri, Eugenio Nobili, Agostino Spinelli, Domenico Quadri e Camillo Draghetti.

Può essere interessante vedere come fosse stata spesa la cifra raccolta perché il bilancio offre un curioso spaccato sulla riorganizzazione della festa, che venne preparata con un impegno ed un decoro al quale, nella nostra epoca, ci siamo disabituati. Vennero celebrate 6 Messe, perciò furono chiamati sei preti da fuori, ai quali fu fatta la consueta offerta (i cosiddetti "diritti di stola") per complessive lire 2,50.

Per la Messa solenne parrocchiale vi fu una spesuccia di 50 centesimi soltanto, perché celebranti furono il Parroco e il Cappellano.

La musica di accompagnamento incise per L. 4,20 (comprendendo l'organista e, considerando l'importo, anche altri strumentisti ed uno o più cantanti). Gli addobbi della chiesa e lungo il percorso della processione costarono L. 2,80. Ai chierichetti della parrocchia fu data, complessivamente, una mancia di 30 centesimi, però le funzioni furono tante che si dovette chiamare altri chierichetti di rinalzo ai quali fu offerta una paghetta di altri 30 centesimi e 30 centesimi andarono al sig. Serafino Bolelli che aveva lavorato diverse giornate nel predisporre organizzativamente

tutta la cerimonia. Il campanaro ed i suoi aiutanti, che si erano alternati, da mane a sera, suonare i sacri bronzi ricevettero una lira, da dividersi fra di loro. Solo 10 centesimi toccarono al "levaman-tici", la persona, cioè addetta a soffiare con un mantice l'aria nelle canne dell'organo.

La processione pomeridiana era preceduta dai tamburini, per i quali fu previsto un compenso di 30 centesimi. La banda del paese costò ben 3,27 lire. Casalecchio ha sempre avuto la Banda musicale, che era tanto reputata da venir chiamata anche a Bologna

(nel 1887, ad esempio, suonò durante la processione per la Decennale Eucaristica della Parrocchia di S. Isaia) come risulta da una fattura conservata nell'Archivio di quella chiesa. È opportuno chiarire il ruolo delle Bande Musicali (come quella di Casalecchio) hanno avuto, durante il sec XIX, nel formare il gusto musicale della popolazione. È loro "merito" o "responsabilità" (usate il termine che meglio preferite) se lungo la via Emilia, da Bologna a Parma, è scomparsa la memoria dei vecchi canti popolari. Le bande diffondevano, facevano conoscere la musica operistica e le arie di Rossini, Donizetti e Verdi, e nell'Ottocento, erano diventate il vero folk della nostra gente, musica colta (perché tal era) ma insieme popolarissima fra tutta la nostra gente. La cronaca di don



Altare Maggiore della Nuova Chiesa di CASALECCHIO di RENO

Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il nuovo servizio gratuito del Centro per le Vittime

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche ad utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni:

Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime



Balboni non dice nulla a proposito, ma possiamo immaginare che la Banda, dopo aver accompagnato la processione suonando inni sacri, si sia poi fermata vicino alla chiesa per un fuoriprogramma profano e dilettevole, attaccando qualche pezzo di quel maestro Gioacchino Rossini o di quel maestro Gaetano Donizzetti che, qualche anno prima, alcuni ricordavano di aver visto, proprio qui, varcare i cancelli imponenti della Villa Sampieri, ospiti del munifico padrone di casa, il marchese Francesco.

Le ultime due voci del bilancio di processione sono lire 2,14 di cera ed 1,79 di minute spese. Il problema della cera è sempre stato, nei secoli scorsi, una costante preoccupazione per i parroci.

Nelle chiese si sono sempre usate le candele per illuminare, per decorare, per dare allegria e per il valore simbolico che queste fiammelle hanno. Scriveva S. Gerolamo: "...non utique ad fugandas tenebras sed in signum laetitia..." (non solo per scacciare le tenebre, ma in segno di letizia). Questa tradizione i cristiani l'avevano presa pari, pari dai riti funerari pagani, dalla consuetudine delle autorità romane di farsi accompagnare da almeno due portatori di lanterne durante gli atti ufficiali, infine dall'uso dei ceri nel Tempio di Gerusalemme. Per i cristiani però la candela in chiesa è simbolo di Cristo, l'unico e vero "Lumen gentium", la luce di tutti gli uomini. Per questo vengono accese le candele durante le celebrazioni delle Messe, la lettura del Vangelo, l'esposizione del Santissimo, l'impartizione del Battesimo. Per questo le candele hanno un ruolo importante nella liturgia notturna della Veglia pasquale e vengono benedette il 2 febbraio, giorno della "Candelora". La candela è una fiammella debole ma indomita che si strugge e si consuma in onore di Dio ed è un impegno per il fedele a confermarsi alla parola di Cristo.

Partendo da queste premesse, ogni chiesa deve avere adeguata scorta di candele di vari tipi, lunghezze e dimensioni e questo oggi non crea problemi; la moderna tec-

nologia mette a disposizione (con costi accettabili) lumi a base di stearina o paraffina, mescolate con altre sostanze, che assicurano una fiamma luminosa, brillante, durevole e con una colatura contenuta. Fino a tutto il sec. XIX, invece, le candele erano a base di stearina o paraffina, mescolate con altre sostanze, che assicurano una fiamma luminosa, brillante, durevole e con una colatura durevole. In considerazione del prezzo, il materiale colato veniva tutto raccolto e riconsegnato alla cereria che lo scontava sul prezzo delle candele nuove. Ciò dava luogo ad una complessa contabilità sul consumo liturgico delle candele e sulla cera recuperata, con precise garanzie perché non avvenissero delle indebite sottrazioni. Nelle cattedrali, nelle grandi abbazie, nelle chiese più importanti il compito di gestire le candele era affidato ad un unico responsabile, il "Cicindelarius", persone di comprovata affidabilità che doveva accenderle e spegnerle a tempo debito, tener regolati i consumi e raccogliere la cera colata. Nelle piccole parrocchie invece tale mansione se la dividevano il curato ed il sagrestano ma perché non nascessero sospetti o mormorazioni, alcune parrocchie (fra le quali la nostra di S. Martino) avevano istituito il Comitato della Cera, composto da tre persone autorevoli e di specchiata onestà. Tanta cautela doveva evitare chiacchiere e maldicenze perché nell'antico parlar bolognese (che era schietto e tagliente) c'era un proverbio: "èl sta attac à la câsa d'la zira" (sta attaccato alla cassa della cera) per indicare quei falsi devoti che fanno i loro interessi all'ombra del campanile. Don Cesare Balboni, segnando quanta cera era stata consumata nei festeggiamenti a S. Sebastiano, voleva che tutto fosse limpido e chiaro.

I casalecchiesi tennero comunque fede al loro voto fino al 1986 poi questa pia usanza decadde perché si era perduta la memoria del fatto che l'aveva determinata; si sapeva soltanto che S. Sebastiano aveva fatto una grande grazia al paese ma quando e come non lo ricordava più nessuno. Nel 1954, però, don Carlo Marzocchi, parroco di S. Martino, riadattando i ruderi dell'Albergo Reno, costruì un oratorio giovanile con un'annessa cappella (futuro nucleo dell'attuale parrocchia di S. Giovanni Battista). La cappella, che fu officiata per una decina d'anni, venne intitolata a S. Sebastiano, sempre in rispetto all'antico voto. Ma chi era Sebastiano? La sua vita ci è nota attraverso una "Passio" (cronaca del martirio) coeva, la testimonianza di S. Ambrogio

(che era di poco posteriore) e dei dati archeologici. Di origine milanese, il Santo fu ufficiale dell'esercito e raggiunse il grado di Tribuno del Pretorio (la Guardia Imperiale). Convertito al Cristianesimo, subì il martirio sotto Diocleziano. Come soldato gli fu risparmiata una morte umiliante nel circo e gli fu inflitta una pena militare: esser trafitto dalle frecce (il corrispettivo della fucilazione!). Il suo corpo, abbandonato nella Cloaca Massima, fu raccolto da una matrona cristiana che gli diede un'onorata sepoltura. La festa del Santo cade il 20 gennaio: nel folclore popolare si dice: "S. Sebastiano dalla neve in mano". Viene onorato in quei casi di malattia che colpiscono come frecce.

Pier Luigi Chierici

Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 54, continua.

Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire del 1994. Il capitolo dedicato a S. Martino è iniziato con la puntata n. 43).



Casalecchio è la Città dei Cittadini

Ad ottobre Romano Prodi premierà i vincitori del premio nazionale dedicato alla cultura della cittadinanza democratica

È giunto alla terza edizione il laboratorio promosso da **Casalecchio delle Culture** sulla cultura della cittadinanza democratica che dal 2005 ha trasformato Casalecchio di Reno in una fucina di sperimentazione di innovative modalità di promozione della cultura della cittadinanza ottenendo importanti riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale. Nel 2007 "la Città dei Cittadini" è stata scelta dalla Municipalità di Barcellona (Catalogna-Spagna) quale esempio di *best practice* europea di cittadinanza attiva. Dopo aver attivato sperimentazioni sul campo per i giovani del territorio e seminari/dibattiti d'alto profilo culturale, **per il 2008 il laboratorio ha lanciato un PREMIO NAZIONALE, una pubblica raccolta di segnalazioni sulla tematica della cittadinanza democratica** al fine di individuare e premiare buone prassi che abbiano contribuito a diffondere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico.

Da metà febbraio a fine maggio sono arrivate da tutt'Italia più di 150 segnalazioni per concorrere alle quattro sezioni del premio. "Siamo orgogliosi dell'alto numero di adesioni al Premio che confermano come Casalecchio di Reno si sia affermata come centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia per diffondere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico" ha dichiarato **Paola Parenti**, Presidente di Casalecchio delle Culture (Istituzione dei Servizi Culturali del Comune di Casalecchio di Reno) che ha fortemente voluto il laboratorio **La Città dei Cittadini**.

La premiazione si terrà presso la Casa della Conoscenza a inizio ottobre alla presenza del Prof. Romano Prodi che ha accettato l'invito di Casalecchio delle Culture a presiedere la giuria **per l'alto valore civico del premio**.

In gara ci sono **38 progetti di associazioni** attivati per diffondere la cultura della cittadinanza democratica soprattutto a scuola e tra i giovani. In nella sezione pubbliche amministrazioni hanno inviato la propria candidatura **44 enti** che hanno promosso dal Nord al Sud della nostra penisola iniziative **per favorire il dialogo coi cittadini**. Al bando hanno risposto anche **giornalisti e neolaureati**: concorrono al premio **36 prodotti multimediali** che fanno un'informazione "dalla parte del cittadino" e ben **40 tesi di laurea**.

Nelle prossime settimane toccherà alla **giuria**, composta da quindici tra **accademici e professionisti di fama nazionale**, selezionare i vincitori.

Sul sito www.lacittadeicittadini.org è possibile prendere visione di tutte le buone prassi pervenute e rendersi così conto del grande respiro nazionale del Premio che ha avuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna, dell'Università di Bologna, dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna e della



Foto di Mario Rebeschini

Federazione Nazionale Stampa Italiana. Oltre alla pubblica raccolta di segnalazioni ha riscosso molto successo anche l'altra iniziativa promossa dal laboratorio per questa sua terza edizione: **la community attivata sul sito www.lacittadeicittadini.org conta infatti oltre 70 partecipanti che sul blog de "la Città dei Cittadini" discutono di cittadinanza attiva.**

Casalecchio delle Culture: nuova sede Amministrativa e Operativa

Dal 16 giugno la sede Amministrativa e Operativa di Casalecchio delle Culture, Istituzione dei Servizi Culturali del Comune di Casalecchio di Reno, si è trasferita in **via Marconi 14 (1° Piano)**. Rimangono invariati i numeri di **telefono 051 598 243 - fax 051 572 023** e posta elettronica **info@casalecchiodelleculture.it**



on line il sito

www.comune.casalecchio.bo.it

... il tuo comune è sempre con te!

Iscriviti alla newsletter!

per essere aggiornato in tempo reale su tutto ciò che avviene a Casalecchio

ATTENZIONE!!!

Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 6 settembre 2008



Mensile dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI IL PRIMO SABATO DI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

La **Scienza** in **Piazza**^(TM) 2008-2009 per le **scuole**

Casalecchio di Reno 9-26 ottobre 2008



La Scienza in Piazza^(TM), iniziativa per la diffusione della cultura scientifica della **Fondazione Marino Golinelli**, è giunta alla **IV edizione** e quest'anno prevede la realizzazione di un grande Science Center che si svilupperà nel periodo dal 9 al 26 ottobre su tutto il territorio della Provincia di Bologna grazie al coinvolgimento di 10 comuni-polo. Per il IV anno consecutivo si rinnova il fortunato sodalizio fra **Scienza in Piazza**^(TM), e **Casalecchio di Reno**, comune pilota che ha accolto l'iniziativa fino dalla prima edizione ponendosi a **modello per un'esperienza unica** nel panorama nazionale che ha coinvolto negli anni un numero sempre crescente di comuni. Il Science Center itinerante sarà a Casalecchio di Reno per tutto il periodo, dal 9 al 26 ottobre 2008.

Tante le attività riservate alle scuole con laboratori interattivi, animazioni didattiche, mostre, exhibit, spettacoli e attività di biologia, chimica, fisica, matematica. Sulla scia del successo delle precedenti edizioni saranno riproposti alcuni dei contenuti "classici" de *La Scienza in Piazza*^(TM) ma con tante novità:

- La **Mostra Multivisione** a cura del LIS di Trieste, **Viaggiando Immaginando**:



uno spettacolare viaggio per immagini per scoprire terre, popoli e città del nostro pianeta;

- Gli **exhibit Fenomena**, sempre a cura del LIS, postazioni interattive che illustrano i principi legati alle leggi della riflessione, come *Miraggio* o *Specchio deformante*, del suono, come *Carillon ad aria* e del movimento, come *Giroscopio* e *Sfere in avvicinamento*. E ancora: *Molla energetica*, *Vite di Archimede*, *Pila umana* e il *Generatore di Van de Graaf*.
- Lo spazio **Nido di Scienza** con attività per i più piccoli, da 0 a 6 anni e **Take Away di Scienza** per la fascia 7-13 che permette di scegliere il proprio menù a base di matematica, biologia, chimica-fisica o zoologia, con tanto di kit da portare a scuola. A cura di *Tecnoscienza* di San Giovanni in Persiceto;
- I laboratori del **Bio Lab "classic"** ai quali si affiancano nuovi percorsi: **Cromosomi**, per studiare al microscopio le cellule dei vegetali e persino della propria mano e **Pillole Biotech** per scoprire le tecniche alla base delle biotecnologie utilizzando insalata, pere e patate per osservare al microscopio alcune strutture specializzate, e ancora estrarre il DNA del mais o osservare una vera corsa elettroforetica utilizzando gelatina, carta da filtro e colorante alimentare. A cura di *Life Learning Center (BO)*.
- I laboratori di **Scienza in Cucina** nei quali, partendo dalle ricette, da analisi sensoriali e degli ingredienti di pizza,

pane, biscotti o pop-corn, vengono evidenziati i valori nutrizionali degli alimenti e studiati alcuni principi nutritivi come amidi, zuccheri, proteine e vitamine. A cura di *Life Learning Center (BO)*.

E ancora da non perdere i laboratori **Bolle di Scienza**, **GXM ginnastica per la mente** con giochi di logica per tutti, **Sfere, palle, bolle e globi**, mostra/laboratorio di matematica, natura, arte da scoprire attraverso le superfici minime, il **Teatro Virtuale** del Cineca, un vero e proprio **Planetario gonfiabile** e tanto altro ancora.

Seguitemi sul sito:

www.lascienzainpiazza.it

A breve il programma dettagliato

Info:

Fondazione Marino Golinelli

tel. 051 648 9877 fax 051 389 929

lascienzainpiazza@golinellifondazione.org

info@golinellifondazione.org

Politicamente Scorretto

IV edizione



Carlo Lucarelli

Dal 24 al 30 novembre. Saranno i giovani i protagonisti della sfida culturale e insieme civile lanciata nel 2005. Prosegue la collaborazione con Carlo Lucarelli e con l'associazione "Libera" di don Luigi Ciotti. Le vicende più oscure della nostra storia recente e la lotta all'illegalità e a tutte le mafie affrontate con l'unica arma degna di una società civile: la cultura.

Politicamente Scorretto rinnova la sua sfida culturale e civile per il quarto anno consecutivo a Casalecchio di Reno. Conferma la preziosa collaborazione con Carlo Lucarelli nell'ideazione e nella conduzione del progetto insieme con l'Istituzione Casalecchio delle Culture. Amplia il suo programma ad una intera settimana **dal 24 al 30 novembre** articolata nella prima parte tra laboratori, workshop e attività rivolte in modo particolare ai giovani e nella seconda parte nella ormai tradizionale tre giorni di dibattiti, inchieste, eventi.

Politicamente Scorretto conferma la sua ispirazione originaria: affrontare i temi e le vicende più oscure e controverse della nostra storia repubblicana con la sola arma della cultura, ospitando scrittori, magistrati, avvocati, giornalisti, testimoni

che condividono lo spirito di un progetto che non vuole essere un festival, ma un'occasione per fare memoria, per ribadire la necessità di un impegno civile per le tante e troppe tragedie che, a partire da Bologna, hanno insanguinato il nostro paese.

Con **La letteratura indaga i gialli della politica**, Politicamente scorretto continuerà ad ospitare scrittori italiani invitati a discutere di alcuni dei temi civili più attuali nel nostro paese, ad esso si affiancheranno come in passato concerti, performance, mostre, proiezioni, oltre al bookshop tematico.

Politicamente Scorretto continua anche quest'anno la collaborazione con l'associazione **Libera** di **don Luigi Ciotti** nel comune obiettivo di dare voce al protagonismo delle giovani generazioni nella lotta contro le mafie. I ragazzi e le ragazze del territorio, insieme alle istituzioni scolastiche, saranno coinvolte in attività di educazione alla legalità e in progetti di sostegno alle cooperative di giovani che lavorano sui beni confiscati alle mafie, attraverso incontri con personalità e testimoni, **laboratori e performance teatrali, workshops e proiezioni sul giornalismo civile**. Non verrà trascurato il **rapporto tra cibo e legalità** attraverso forme inedite e originali di valorizzazione dei prodotti di Libera Terra, grazie alle preziose collaborazioni con l'Istituto Alberghiero "Scappi" e la società Melamangio. Vanno nella stessa direzione le collaborazioni con **Avviso Pubblico, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra e la Fondazione Libera Informazione**, nonché con il **Premio Ilaria Alpi**. L'obiettivo di questa parte di Politicamente scorretto è coinvolgere le giovani generazioni del territorio nell'idea che la creatività come la cultura sono le armi pacifiche di lotta all'illegalità proprie delle giovani generazioni.

Un modo per smentire l'idea, parafrasando il titolo di un celebre film, che l'Italia "non è un paese per giovani". Sarà però ancora una volta il web a caratterizzare Politicamente Scorretto come un progetto di respiro nazionale.



Don Luigi Ciotti

Oltre alle dirette online di tutti gli appuntamenti di Casa della Conoscenza, sarà possibile domenica 30 novembre, grazie al **Cineca Consorzio Interuniversitario**, gettare un **ponte tra i giovani di Casalecchio di Reno e i giovani della Calabria** per discutere di legalità in diretta sul sito www.politicamentescorretto.org insieme con ospiti, testimoni, protagonisti della lotta alle mafie: due piazze reali ai lati opposti dell'Italia e una piazza unica e virtuale in cui tutti possono entrare, incontrarsi, partecipare. Abbiamo chiamato questa parte di Politicamente Scorretto: **Alta Civiltà – La sfida dei giovani alle mafie**. Gettare un ponte vuole essere un segno tangibile di amicizia, di solidarietà, di condivisione dei valori di verità e giustizia. Anche questa è una sfida di Alta civiltà.

www.politicamentescorretto.org



Julio ai mondiali di nuoto pinnato

Tugnoli ci racconta come è arrivato a gareggiare per il Mondiale

Sono Julio Tugnoli abito a Casalecchio ma sono nato a Santa Fè de Bogotà 17 anni fa. La mia storia sportiva inizia all'età di 5 anni con la ginnastica artistica, con il grande Remo Armaroli della società Barca, che ha dedicato, con la sua famiglia, tutta la sua vita a questo sport. Purtroppo da poco tempo ci ha lasciato, ma devo anche a lui i miei successi. Per 8 otto anni ho praticato questa attività, che mi ha dato molte soddisfazioni, ma poi per problemi logistici decisi, a 13 anni, di provare a giocare a basket. La mia esperienza nella pallacanestro è stata breve, circa un anno e mezzo, ma un po' perché mi mancava il fisico giusto e un po' perché sentivo che non era quello che avrei voluto fare lasciai perdere. Nel 2004 iniziò la mia avventura nell'acqua grazie allo stimolo di mia sorella Giulia che faceva l'istruttrice di nuoto con la Polisportiva Masi. Un solo anno di pre-agonistica mi ha aiutato ha capire che la strada intrapresa era quella giusta, mi sentivo felice e con tanta voglia di fare. Successivamente mi sono trasferito alla Nuovo Nuoto di Altedo che utilizza, anche la piscina "Biancolelli" di Borgo Panigale. Inizia nel 2005 la mia attività agonistica di "nuoto puro", dopo circa un anno, il mio allenatore, Fabio, mi propone di allenarmi con l'ausilio delle pinne. Uno strumento nuovo per

me, che in breve tempo, mi ha aiutato a crescere tecnicamente per darmi molte soddisfazioni. Dal 2006 iniziai a provare la mono-pinna e questa per me è stata la vera rivelazione, mi piace e riesco con una certa facilità, penso che sia merito anche dei tanti anni di ginnastica artistica che mi hanno dato la possibilità del controllo di tutto il corpo. La distanza che più mi vede protagonista è quella dei 200 metri dove in breve tempo sono riuscito ad ottenere tempi abbastanza competitivi a livello nazionale. Ho cominciato a vedere delle possibilità davanti a me, sia i compagni che i tecnici mi hanno stimolato, fino a quando all'inizio di quest'anno ho cominciato a fare i tempi che si avvicinavano sempre di più all'obiettivo che consideravo troppo importante, troppo lontano da me: il **Campionato Mondiale Giovanile di nuoto pinnato**, in Colombia. Deciso a farcela, nell'arco di 5 mesi sono riuscito a "mangiare" quei secondi che mi dividevano dal mio sogno più grande: riuscire a partecipare ai Campionati Mondiali Giovanili 2008. Questi campionati hanno assunto un forte valore emotivo perché si svolgono nel mio paese natale, la Colombia, che ho lasciato quando ero piccolissimo. Il 4 maggio scorso alla **Junior Trophy** a Lignano Sabbiadoro, in veste di atleta della **Nazionale Italiana Giovanile** di nuoto pinnato ho fatto il tempo di 1'29'00 nei 200 metri, classificandomi secondo dopo l'ucraino Shekera Dmytro. Per soli



Julio Tugnoli

13 centesimi sono riuscito ad ottenere la tanto attesa qualificazione. Da quel giorno sono iniziati i miei sogni, sapere che prenderò quell'aereo che mi porterà nella mia terra natale a gareggiare per conto della **Nazionale Italiana** mi da tanto orgoglio e soddisfazione. Grazie ai miei genitori, a mia sorella, a tutti i miei allenatori: Fabio, Andrea, Stefano, Enrico, a tutti i miei compagni di squadra e a tutti quelli che hanno creduto e credono in me.

Ginnastica nei parchi e nordic walking



Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con UISP e Polisportiva G. Masi propone la **Ginnastica nei Parchi gratuita** per i cittadini interessati. Saranno inserite anche alcune lezioni di **Nordic Walking**, la salutare camminata finlandese con i bastoncini (accesso gratuito).

Parco della Chiusa (nel piccolo prato vicino ai ruderi del tempietto cinese): dal 9 giugno al 25 luglio e dal 25 agosto al 5 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 11.00 e dalle 18.30 alle 19.30.

Parco Collina di San Biagio: dal 9 al 27 giugno e dal 25 agosto al 5 settembre, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 19.30. Info 051 571 352.

BBS e Masi sempre fra le prime

Razzia di titoli per le giovanissime del basket

Si sono da poco conclusi quasi tutti i campionati giovanili in Regione e il campo ha emesso un verdetto inequivocabile: a fianco delle Società più blasonate, nel ranking regionale dell'Emilia - Romagna troviamo le ragazze del pool Bologna Basket School - Polisportiva Masi. Le ragazze dell'under 14, (nella foto), infatti, si sono classificate al secondo posto nelle finali Regionali disputate a Carpi dietro l'imbattuta formazione di Cavezzo. Risultato ottenuto dopo aver vinto il Titolo Regionale del Trofeo 3 vs 3 Alice Cup guadagnandosi in tal modo l'accesso alle finali Nazionali disputate 17 e 18 maggio a Jesolo. Nella stessa settimana si sono disputate le finali Regionali under 15, che hanno visto di nuovo le ragazze del Bologna Basket School come protagoniste: un altro secondo posto, dietro questa volta alla squadra di Finale Emilia.

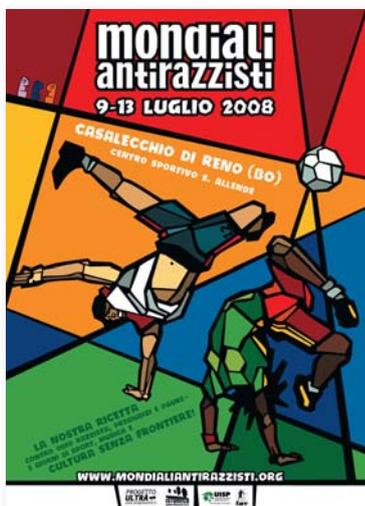
Inoltre, e non è finita, nel weekend del 31 maggio - 1 giugno, le ragazze della squadra under 13, hanno partecipato alla loro finale regionale, la quinta di questa stagione per il sodalizio tra le due società, dove hanno conquistato un buon terzo posto.

I risultati ottenuti, uniti a quelli degli ultimi anni singolarmente dalle due Società (due scudetti e 11 titoli regionali negli ultimi 4 anni), dimostrano come il settore giovanile femminile di questa accoppiata sia collocato ad un altissimo livello e si vada affermando come una delle realtà più belle di tutta l'Emilia - Romagna. Un notevole auspicio per il "Progetto Misura 6", che entrerà nel vivo la prossima stagione sportiva, con l'ingresso nell'Associazione dell'Horizon Basket Reno, ad aggiungersi a Polisportiva Masi e Bologna Basket School.



Nella foto: la squadra under 14 di basket BBS-MASI. Da sinistra in piedi: Marco Pasquini (allenatore), Liguori, Parmeggiani, Zini, Pepoli, Bellandi, Michela Margelli (allenatore). In ginocchio: Cavallieri, Grassi, Valentini, Morotti, Coluccio e Adami.

Mondiali Antirazzisti 2008



Si è svolta dal 9 al 13 luglio scorsi la seconda edizione casalecchiese dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione sportiva e culturale all'insegna della solidarietà e della "lotta" alle discriminazioni.

Tornei di calcio, basket e altri sport con decine di squadre composte da giovani provenienti da diverse parti d'Europa e del mondo (Africa, Stati Uniti), dibattiti, serate musicali, incontri, si sono susseguiti nell'area sportiva di via Allende con un bel successo di partecipazione e di pubblico.

Un reportage fotografico delle giornate dei Mondiali Antirazzisti verrà pubblicato sul prossimo numero di Casalecchio Notizie in distribuzione dalla metà di ottobre 2008.



Circolo Tennis Casalecchio: campione d'Italia la squadra over 45

La squadra Ladies over 40 campione regionale



Nella foto la squadra maschile campione d'Italia over 45 ed alcune componenti la squadra femminile campionesse regionali Ladies over 40. Da sinistra (in piedi): Daniele Sarti, Fabrizio Terzi, Werter Lazzari, Silvia Cagli, Elisa Neretti, Milena Veratti. Da sinistra (in basso) Fabio Bonetti e Gianni Ricci.

Si è svolto presso il Circolo Tennis Park Genova la final four del campionato italiano over 45 (classifica lim. 4/3 maschile). Per candidare la squadra campione d'Italia ci sono volute tre giornate di gioco 20 - 21 - 22 giugno 2008. Gli incontri disputati con girone all'italiana ha visto prevalere la forte squadra del C.T. Casalecchio (BO) che già dalla prima giornata imponeva

la sua superiorità sulla squadra del Club Nautico Massa Carrara con un secco 3 a 0. Nell'altro incontro il T.C. Prato vinceva 2 a 1 contro il T.C. Bari. Nella seconda giornata il C.T. Casalecchio vinceva sul T.C. Bari con il punteggio di 2 a 1, mentre il T.C. Prato si aggiudicava l'incontro con il Club Nautico Massa per 2 a 1. La terza e ultima giornata che assegnava il primo,

secondo, terzo e quarto posto vedeva prevalere il tennis aggressivo dei casalecchiesi che eliminavano il T.C. Prato 2 a 0 dopo i singolari senza dovere ricorrere al doppio. Classifica: 1° C.T. Casalecchio, 2° T.C. Prato, 3° T.C. Bari, 4° Club Nautico Massa Carrara. Da segnalare anche la buona stagione per la squadra femminile che dopo aver vinto con facilità il titolo regionale Ladies over 40 (classifica lim. 4.4) ed aver superato due turni nel tabellone nazionale, per un soffio non è approdata alle final four di Alessandria, perdendo il doppio di spareggio contro il TC Parioli (Roma), la squadra che poi si è aggiudicata il titolo nazionale. Grande soddisfazione è stata espressa per questi importanti risultati dal Presidente Bruno Pozzi e dall'intero Consiglio Direttivo del Circolo che come sempre aspetta cittadini, sportivi ed appassionati al tradizionale appuntamento del Torneo del Circuito Nazionale Open che giunto alla 9° edizione si svolgerà dal 6 al 15 settembre sui campi in terra rossa del Centro Sportivo di via Allende. Un'occasione per vedere tennis ad alto livello con giovani promesse e professionisti della racchetta.

Giovani campioni per l'orienteering e il pattinaggio artistico



In alto: il 7 giugno scorso, a Pergine (Tn), Lorenzo Pittau, al centro sul podio, ha vinto il Campionato Italiano sprint nella categoria Juniores.

A destra: Alessandro Bosso e Veronica Felicani, lo scorso 22 giugno a Calderara di Reno, hanno conquistato il titolo italiano UISP di coppia danza, nella categoria Jeunesse. Nella foto un momento della loro esibizione.



SEMPLICE

Il futuro Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio di Reno

SEMPLICE è lo Sportello Polifunzionale del Comune di Casalecchio.

Nasce dalla volontà dell'Amministrazione di semplificare il rapporto fra cittadini e Comune e di migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti. È il risultato di un lungo percorso riorganizzativo e di un progetto partito quasi due anni fa. Attraverso lo Sportello Polifunzionale si potranno ricevere tutte le informazioni sui procedimenti amministrativi del Comune e sarà possibile avviare la maggior parte delle pratiche amministrative di competenza comunale come per esempio il rilascio di certificati, le iscrizioni a servizi scolastici, la richiesta di contributi affitto, ecc. In questo modo il cittadino potrà rivolgersi ad un unico sportello con orari di apertura più ampi senza bisogno di fare code e senza doversi recare in ogni singolo ufficio, se non per le pratiche più lunghe e complesse. SEMPLICE sarà il principale punto di contatto fra il cittadino e il Comune. Al suo interno confluirà la maggior parte degli sportelli oggi presenti presso l'Ente, come l'Anagrafe, l'Ufficio Scuola, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Tributi, e così

via. Per adeguare gli spazi a questa nuova struttura, nelle prossime settimane si effettueranno alcuni lavori di ristrutturazione all'interno del municipio.

Lo svolgimento di questi lavori prevedrà il trasferimento temporaneo di alcuni uffici in una struttura prefabbricata esterna accanto all'ingresso del municipio.

L'apertura di SEMPLICE è prevista per il mese di novembre in via sperimentale. Ci sarà un periodo di circa due mesi per testare il servizio, dopo di che, alla fine del mese di gennaio 2009 è previsto l'avvio vero e proprio dello Sportello Polifunzionale.




Salve,
stiamo lavorando per costruire:
"SEMPLICE" Sportello Polifunzionale per il Cittadino,
un servizio che renderà più rapido e facile l'accesso al Comune e lo svolgimento, da un unico punto, della maggior parte delle pratiche amministrative.

I lavori sono iniziati il 16 giugno ed il loro termine è previsto entro il 15 novembre prossimo.

L'avvio sperimentale dello Sportello è programmato per la seconda metà del mese di novembre 2008.

Ci scusiamo per i disagi che, a causa dei lavori, potrete incontrare in questo periodo

B&B
impresa di costruzioni

Costruisce e Vende dal 1983

A RIALE IN PRESTIGIOSA PALAZZINA Via I. NIEVO CONSEGNA LUGLIO 2008

Appartamenti di varie metrature con giardino privato, ampi terrazzi e ottime finiture.

A S. BIAGIO intervento "LE TERRAZZE FIORITE" CONSEGNA GIUGNO 2008 SETTEMBRE 2009

Appartamenti e attici di varie metrature con giardino privato, ampi terrazzi e ottime finiture.

SEDE: Via Mattei n. 84/24-40138-Bologna Tel.051 535351 - 3392302820

Ufficio vendite in cantiere

Sito internet:

WWW.BEBCOSTRUZIONI.COM



Zola Predosa - Riale



Casalecchio di Reno - S. Biagio

Orari estivi uffici comunali



Tutti gli uffici

Gli orari degli uffici comunali subiranno dei cambiamenti esclusivamente nel periodo dal 4 al 23 agosto compresi.

In questo periodo, oltre ai particolari cambiamenti di seguito elencati, tutti gli uffici rimarranno chiusi al pubblico il giovedì pomeriggio e il sabato mattina.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico

Aperto al pubblico dal 4 al 23 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00; martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00; sabato: chiuso.

Ufficio Stato Civile

Aperto al pubblico dal 4 al 23 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per le sole registrazioni di nascite e decessi.

Polizia Municipale

Aperta al pubblico dal 4 al 23 agosto compresi nei seguenti giorni e orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; martedì e giovedì pomeriggio e sabato chiuso.

N.B. La centrale radio-operativa risponde telefonicamente dalle ore 7.30 alle ore 19.30 di tutti i giorni feriali e - se è predisposto il servizio - la domenica, i festivi, la sera e la notte.

Ufficio Traffico

Chiuso al pubblico dal 28 luglio al 23 agosto compresi (in questo periodo è possibile ritirare presso l'URP i moduli di domanda e i contrassegni invalidi per i quali l'Ufficio Traffico ha già inviato a casa l'avviso).

CIOP: Centro di Informazione e Orientamento Professionale

chiuso al pubblico dal 9 al 26 luglio e dall'11 al 16 agosto compresi.

Sportello Comunale Lavoro

Chiuso al pubblico dal 30 giugno al 5 luglio e dal 1° al 30 agosto compresi.

Mediazione Interculturale

Chiuso al pubblico dal 4 al 23 agosto compresi.

Sede municipale (compresa la struttura prefabbricata esterna)

Aperta dal 4 al 23 agosto compresi nei seguenti giorni e orari:

lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.00; martedì e giovedì dalle ore 7.30 alle ore 19.30; sabato: dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

CDP:

Centro Documentazione Pedagogico

Chiuso al pubblico dal 4 al 23 agosto compresi.

Centro per le Famiglie

Aperto al pubblico dal 1° al 31 luglio compresi nei seguenti giorni e orari:

martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle ore 18.00. Chiuso al pubblico dal 1° al 30 agosto compresi.

Centro Giovanile "Blogos"

chiuso dal 4 al 23 agosto compresi

Biblioteca "C. Pavese"

Aperta al pubblico dal 21 giugno al 13 settembre compresi nei seguenti giorni e orari: lunedì dalle ore 14.30 alle ore 20.00; da martedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 20.00; sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Chiusa al pubblico dall'11 al 23 agosto compresi.

N.B. Nel periodo di apertura al pubblico, l'accesso al piano terra (emeroteca, guide turistiche e restituzione libri/CD/ecc.) è possibile tutti i giorni, compreso il lunedì mattina, a partire dalle ore 8.30.

La carta d'identità dura 10 anni

Il decreto legge n. 112/2008 con decorrenza dal 26 giugno, all'articolo 31, dispone una novità per quanto riguarda la durata della carta d'identità: adesso il documento è valido dieci anni e non più cinque.

Casi di rilascio (nuova carta d'identità con durata decennale):

- chi compie 15 anni e la deve fare per la prima volta
- chi ha la carta rilasciata da un altro comune (non è stato indicato nel decreto se la proroga può essere apposta anche sulle carte d'identità rilasciate da altri comuni. Pertanto, in attesa di risposte in tal senso, al momento si ritiene di non dover procedere all'estensione della validità)
- chi ha la carta scaduta prima del 26 giugno 2008

- chi richiede un duplicato della carta in seguito a furto o smarrimento (va mostrata anche la denuncia) oppure una sostituzione della carta per deterioramento (va portata anche la carta deteriorata).

Casi di rinnovo (carta d'identità prorogata per altri 5 anni):

- è il caso delle carte d'identità che iniziano a scadere a partire dal 26 giugno 2008

(si tratta di quelle rilasciate a partire dal 26 giugno 2003): avranno una proroga della validità del documento per altri 5 anni dalla data di scadenza.

L'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza in questi casi appone un timbro nella quarta facciata.

La proroga va fatta solo quando la carta di identità è in scadenza (fino a un massimo di 6 mesi prima).

Per riassumere

Carta d'identità con scadenza fino al 25.06.2008 compreso	Si rilascia una nuova carta con validità 10 anni
Carta d'identità rilasciata il 26 e il 27 giugno 2008	Viene prorogata
Carta d'identità con scadenza tra il 26.06.2008 e il 24.06.2013	Viene prorogata